IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 302. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 2 Novembre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologia* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 100 L. 10 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Conno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca, la linea, *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, situazione di 3 colonne, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

La settimana all'estero

Sul principio della settimana elsbero luogo, in tre Stati, delle elezioni, in parte politiche ed in parte amministrative, le quali, principalmente per le circostanze che le accompagnavano, destarono nel mondo politico un vivo interesse.

In Svizzera, avvennero le elezioni per la rinnovazione del Consiglio nazionale.

I liberali ed i radicali vinsero, ma non mancarono serii incidenti, specialmente nel Canton Ticino, ed a Friburgo, ove i dimostranti vennero in collisione colle truppe.

Indubbiamente, i fatti del mese scorso nel Canton Ticino hanno esteso a tutta la Svizzera ed inasprito il conflitto tra liberali e conservatori.

Gli ultimi disordini nel Canton Ticino si attribuiscono al contegno dei conservatori, i quali, anzichè ricorrere alle autorità competenti, vollero agire di propria iniziativa contro i liberali, che sparavano mortaretti e fuochi in segno di allegria pel risultato delle elezioni.

La truppa cacciò le folla, e pare che fosse dalla parte del torto, perchè gli stessi tedeschi della Svizzera invisrovo una protesta al Consiglio federale. La causa dei disordini a Friburgo fu, invece, una assemblea progettata dai liberali per protestare contro l'elezione del clericale Python. Anche là avvenne una collisione tra liberali e conservatori. Ora, però, è subentrata la tranquillità.

Nel Belgio, è notevole la vittoria dei candidati socialisti in alcune località del Borinage e di Charleroi. A Bruxelles e nei sobborghi vinsero in seguito all'accordo tra moderati, radicali e socialisti, i candidati dei tre gruppi.

Il risultato complessivo delle elezioni e dei ballottaggi non muta tuttavia essenzialmente la fisonomia degli antichi consigli municipali.

Al contrario, in Grecia, le elezioni generali mutarono completamente, per le cause già note, la situazione interna.

Le preoccupazioni sorte alle prime notizie sulla formazione di un gabinetto Delyanni, vanno svanendo e cominciano a farsi generale la convinzione che il nuovo primo ministro regolerà la propria politica estera su quella del suo predecessore.

***

La questione, nella quale sarà messa anzitutto a prova l'abilità del gabinetto Delyanni, è quella del patriarcato greco: questione la cui soluzione incontra difficoltà, pretendendo il patriarcato che la Porta ritiri i *Berati* conferiti ai vescovi bulgari nella Macedonia, cosa che la Porta non può fare anche perchè essa non ha da laggarsi del contegno del clero bulgaro.

Il *Journal de St. Petersbourg*, organo del ministero russo, dice che il governo ellenico farà ultieriormente comprendere al patriarcato greco, che esso ha commesso un errore chiudendo le chiese e sospendendo dapertutto il servizio divino. Ciò vuol dire, in altri termini, che la Russia non pensa a mettersi in collisione colla Porta, per le velleità di mons. Dionisio e consorti.

La diplomazia russa, ha fatto inoltre pervenire a Costantinopoli consigli di conciliazione per la questione armena e la Porta è disposta a secondarli. Il signor Delyanni sa quindi che vento tira momentaneamente a Pietroburgo e cercherà ecertamente regolare la rotta della navicella greca a seconda di quel vento.

***

Avendo i medici constatato che le facoltà intellettuali di Re Guglielmo di Olanda sono talmente indebolite che egli non può più governare, il ministero ha convocato, in base all'art. 38 della Costituzione, gli Stati generali, i quali affidarono la Reggenza al Consiglio di Stato, che la terrà fino all'epoca in cui esso verrà assunta dalla Regina Emma, a nome della figlia minorenne.

Circa la Reggenza del ducato di Lussemburgo nulla è ancora deciso, esitando il duca di Nassau ad esporsi alla parte che gli fu fatta fare l'anno scorso. Ad ogni modo, l'inadiamento del duca sul trono del Lussemburgo non provocherà all'estero complicazioni di sorta.

Re Leopoldo dei Belgi ha restituito a Berlino la visita fattagli nello scorso agosto dall'imperatore Guglielmo ad Ostenda. La visita ha semplice carattere di cortesia, ma come sintomo della cordialità dei rapporti tra la Germania ed il Belgio, ha sempre una certa importanza.

***

La situazione interna, generalmente soddisfacente, permette ai singoli Stati del continente di occuparsi principalmente delle condizioni commerciali ed economiche.

In ordine alla tariffa Mac-Kinley, prevale generalmente la tendenza di attendere i risultati della applicazione della tariffa stessa, non potendo gli importatori ancora pronunciarsi sugli effetti di questa a causa della grande latitudine che viene lasciata nell'applicazione della tariffa agli impiegati doganali. L'idea di una lega europea per paralizzare le conseguenze della tariffa Mac-Kinley, pare abbandonata.

A Berlino sono terminate le conferenze preliminari che si tenevano sotto la presidenza di Boetticher per l'accordo commerciale austro-tedesco.

Le trattative, propriamente dette, non cominciarano a Vienna chesul principio dell'anno, sebbene le disposizioni delle due parti siano conciliantì, non pare che coll' accordo verranno adottati provvedimenti radicali nel regime doganale tra i due paesi.

In Francia, il sistema dello due tariffe — od anzi delle tre, giacchè si parla anche di una terza tariffa applicabile all'Algeria — incontra opposizione anche tra i protezionisti. Il ministro dell'agricoltura, Develle, rispondendo ad un osservazione del presidente della Commissione per la tariffa generale, Méline, circa il modo di accordare colle attuali nazioni e specialmente coll' Italia, sui cereali ed il resiname, disse che il governo si preoccupa soprattutto dell'alimentazione del paese, e fece intravedere la possibilità di stabilire con alcuni Stati convenzioni commerciali a tempo indeterminato.

***

In Inghilterra è in vista lo sciopero, altre volte minacciato, dei proprietari. Essendo per scadere il 4 corrente 1 compromesso concluso l' anno scorso tra gli armatori e le Associazioni dei *docks*, i primi hanno dichiarato formalmente che non solo non riconoscono più quel compromesso, ma neppure i rappresentanti di quelle Associazioni, e non intendono quindi di trattare con loro. Quindi, se lunedì prossimo non si raggiunge un accordo su nuove basi, i *docks* resteranno chiusi.

Gli armatori non avrebbero un danno, ma la ritrassia delle Associazioni finirebbe per avere un termine.

I programmi d'opposizione

Da varii giorni andiamo cercando tra le varietà uno dei programmi di opposizione, che ci dica in modo positivo e concreto, con quali provvedimenti si vorrebbe migliorare l'indirizzo politico, finanziario ed economico.

Sarà una fatalità, ma quest' uno non s' è fatto trovare.

I radicali non hanno che la triplice dinastia, l'irredentismo in tasca e la dittatura dell' on. Crispi. E siccome dicevano lo stesso quando governava l'on. Depretis e direbbero lo stesso quando alla direzione del governo vi fosse un altro, a meno che quest' altro fosse una figura preconcetta di uomo di Stato, nel qual caso, mutando musica, lo chiamerebbero Re travicello, così il discutere sul vuoto significa perder tempo.

L' opposizione meridionale poi, come si è visto, fa bensì un manifesto di censure, senza toccare quelle basi che sono indispensabili a qualunque governo, ma in fondo non presenta un programma di riforme organiche, non svolge, neppure per sommi capi, un piano di provvedimenti diretti a migliorare la situazione e concentra il suo pensiero in questo motto: non vogliamo il governo personale.

Ma dov'è questo governo personale, quando fino a ieri tutti i giornali di opposizione non hanno fatto altro che dire che l'on. Crispi non voleva fare le elezioni e vi fu addirittura dall'opposizione dell'on. Zanardelli o da quella dei suoi colleghi?

Noi comprendiamo la finezza, per non dir l' astuzia, del motto in cui si compendia la lotta dell'opposizione meridionale. Voi, essa dice, avete troppi portafogli; voi, on. Crispi, impersonate troppo potere: datecene una parte a noi e il governo non sarà più personale.

Ma se l'on. Crispi, accogliendo il consiglio, cedesse una parte dei poteri... ad altri, che non fossero del gruppo dell'*Unitaria napolitana*, c'è da scommettere che l'accusa del governo personale resterebbe tal quale.

Tutto questo però, bisogna convenirne, interessa per nulla le popolazioni italiane. Che l'on. Crispi abbia dieci portafogli o l'on. Zanardelli ne abbia altri due, come ne ha due in questo momento l' on. Giolitti, non commuove alcuno.

Il paese, come diceva il sindaco di Costagnole, di proccupa delle sorti dell'agricoltura, dell'industria o dei commerci, a seconda della regione e chiede intanto di essere rassicurato contro nuove tasse, lasciando al governo di risolvere con prudenza i problemi politici di ogni giorno.

Ora, quali garanzie danno gli oppositori all'esaudimento di questo desiderio, che è il pensiero dominante delle nostre popolazioni ?

Nessuna. I radicali vogliono il disarmo per rivendicare le terre irredente colla forchetta da tavola e gli altri vogliono, dopo tutto, andar al potere, per fare quello che possono fare gli attuali governanti.

E siccome possono farlo meglio, con maggior energia e sollecitudine, (tanto più se hanno un programma dilatatorio nelle vene) ove siano alutati con efficacia da una forte e sicura maggioranza, che tagli corto alle querele politiche dei radicali, per discutere le questioni finanziarie ed economiche, così gli elettori hanno tutto l'interesse a mandare a Montecitorio deputati ministeriali, rispettando sempre i provetti e notevoli parlamentari di qualunque gradazione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Brindisi**, 31. – Il principe Costantino, di Grecia, e la principessa Sofia, sua consorte, provenienti da Corfù, sono giunti alle ore 10,25 pom. col *yacht Sfacteria*.

(S.) **Potsdam**, 31. — Il Re dei Belgi è partito stamane. L' Imperatore lo accompagnò alla stazione. I due Sovrani si congedarono con grande cordialità.

(S.) **Brindisi**, 1. — Alle ore 5,59 ant. il principe Costantino e la principessa Sofia sono partiti per Berlino, cesquiati alla stazione dal sottoprefetto.

(N.) **Madrid**, 1, 2,10 pom. — Il signor Miguel Suarez Guanes è nominato Ministro spagnuolo degli Stati Uniti.

(N.) **Vienna**, 1, 2,20 pom. — L'ex Re Milano, appena ritornato dalle cacce di Koenigstetin, partirà per Parigi.

(N.) **Londra**, 1, 2 pom. — E' smentita ufficialmente la voce che la principessa Elena di Orleans, armata della figlia Margherita di Parigi, si sia fidanzata al Duca di Clarence e di Avondale, figlio maggiore del principe di Galles.

(N.) **Londra**, 1, 2 pom. — Il ministro americano, qui, signor Lincoln è partito in progresso per New-York.

(S.) **Galway**, 1 — Balfour, segretario in capo del Lord Luogotenente d'Irlanda, visitando il Castello di Coolelle (distretto di Connemara), si fratturò un polso nel cadere da una finestra. Ciononostante potè proseguire il viaggio per Dublino.

(N.) **Pietroburgo**, 1, 1. pom. — Il Governatore del Khòrassan ha ricevuto dallo Czar l'ordine di Alessandro Nevski in brillanti.

(N.) **Vienna**, 1, 11,50 ant. — Si ha da Belgrado che Patrimonio, l'incaricato francese di affari, è partito per Parigi.

Il Metropolita Michele è entrato quale socio fondatore nella Società irredentistica *Velika Srbia* (La grande Serbia).

(S.) **Vienna**, 1 — Nei recarsi a Trieste lo Arciduca passerà per Vienna, ove resterà un giorno ed alloggerà al Palazzo imperiale.

(N.) **Bruxelles**, 1, 11,15 ant. — Il ministro di Stato del Lussemburgo, Eyschen, è partito per Hohenburg, affine di conferire col duca di Nassau, circa la questione della Reggenza nel Ducato.

Cose di Germania.

(N.) **Berlino**, 1, 19,45 pom. — *Il Prendemblatt* di Monaco, prendo l'iniziativa di un' assemblea provinciale del Centro da tenersi a Monaco per discutere sui mezzi di difesa contro i socialisti democratici.

Bebel ha accusgiato i suoi partigiani dal pubblicare un giornale socialista democratico nel Brunswick, non essendo improbabile che fra poco venga emanata una legge contro i socialisti più severa di quella testè spirata.

I servizi marittimi

A giustificare la sproporzione tra il limitato aumento della sovvenzione e i servizi che impongono i nuovi capicolai, la *Riforma* cita l'esempio della Francia, la quale, nel rinnovare nel 1886 le convenzioni colle *Messageries*, ridusse tulmi servizi, diminuendo in proporzione la sovvenzione.

E' verissimo, e noi, anzi, non abbiamo mancato di citare quelle convenzioni ad esempio istruttivo del nostro ministero; ma anche qui è necessario rilevare un fatto che distrugge completamente l'argomentazione della *Riforma*.

La Francia, nel suo riordinamento dei servizi, ridusse bensì talune linee; ma quali? Le linee *passive*. Basta confrontare il nuovo coll'antico ordinamento. E non solo ridusse le *linee passive*, ma sopresse, su talune conservate, tutti gli scali, che, senza mai profitto, danneggiavano i servizi.

Esempio. Nella linea Marsiglia-Costantinopoli la Francia sopresse gli approdi di Palermo e Messina, che costringono i piroscafi ad un lungo giro vizioso. Noi, invece, ciok il ministero, il ha aumentati, e invece di sopprimere linee passive, ha sopresso viaggi settimanali utili ed ha aggiunto linee nuove passive.

La Francia, insomma, ebbe in mira, nel suo riordinamento, la maggior brevità nelle comunicazioni, senza di che è impossibile ottenere quella rapidità e celerità che al giorno d'oggi è diventata condizione *sine qua non* della vitalità propria ed anche delle relazioni coi forestieri.

Ed è questo un punto essenziale, sul quale non s'insisterà mai abbastanza: poichè il nostro governo deve persuadersi che, se nella rinnovazione delle convenzioni non farà prevalere questo concetto, seguendo l'esempio e l'esempio dell'Amministrazione francese, le Compagnie italiane si troveranno sempre in condizioni di assoluta inferiorità di fronte alle Compagnie estere.

Nei nuovi capitolati, invece, l'abbiamo detto e dimostrato, prevale il concetto opposto: ossia, non soltanto si riducono a quindicinali i servizi del Levante, non soltanto si mantengono in quelle linee tutti gli scali e approdi finora toccati, comprei quelli che costituiscono fortissime deviazioni del percorso naturale della linea, sono altro scopo che quello di carteggiare, quindicinalmente due quintali, ma si aggiungono ancora quelli di Reggio e Civitavecchia, tanto per salutare la lanterna.

E' questa, dunque, la brevità che si è prefissa di raggiungere il Ministero delle Poste ?

Come si potrebbe ragionevolmente pretendere che i commercianti preferiscano le linee italiane, esercitate a quel modo, alle linee straniere, specialmente francesi, che sono tanto più celeri, appunto perchè informate a quei razionali criteriì?

E non è soltanto dai commercianti italiani, di cui va tenuto conto. Come si può supporre che le Case di Germania e le svizzere facciano prendere alle loro merci la via di Genova per imbarcarle sui vapori italiani, quando questi, per la lunga sosputa di scali e per tutti quei *sip o nay* si qua'i si costringa il Governo, arrivano a destino tanto tempo dopo dei vapori francesi od altri ?

Evidentemente sarà sempre Marsiglia che continuerà ad attirare a sè la maggior parte del traffico che per ragion naturale e con servizi radicali spetterebbe a Genova.

E si noti che i commerci di Marsiglia per le colonie francesi sono di tale importanza che basterebbero per sè stessi ad alimentare le linee che il governo francese vuole sovvenzionare per assicurare un servizio sicuro e regolare.

Il nostro invece, (come potrà facilmente rilevare chiunque esamini con serenità e pratico criterio i nostri capitolati) procedendo all' opposto del francese, che nel 1886 ridusse le linee passive, riduce le linee attive come quelle del Levante ed aumenta le linee passive, creandone delle nuove, che non sono giustificate da nessuna necessità commerciale, come quelle per Barcellona a Tangeri ogni settimana e le altre da Costantinopoli a Batum e da Salonicco ad Alessandria, coll'obbligo di toccare all'andata e ritorno una ventina di scali!

Finalmente la *Riforma* considera e ritiene che siano agevolezze della massima importanza, quelle che furono introdotte alle condizioni dei capitolati — ultima edizione — che riflettono la cauzione, il cabotaggio, i piani delle navi, le quarantene ecc.

Ma queste non si chiamano agevolezze: si chiamano correzioni suggerite dal senso comune a talune condizioni inserte nei capitolati, le quali erano veri e propri assurdo.

Chiude la *Riforma* coll'esprimere la fiducia che il nuovo progetto non possa a meno d'incontrare lieta accoglienza nel commercio e nelle Società di navigazione.

Nel commercio vero, quello che fa il grande traffico d'esportazione permanente, no davvero. E le ragioni le abbiamo dette, rilevando l'errore della riduzione a quindicinali di talune linee col Levante che si debbono mantenere settimanali e l'aggiunta di nuovi scali ed approdi, che talgono al servizi la necessaria celerità.

In quanto alle Società di navigazione od armatori, noi, che teniamo conto del mercato finanziario, della linee passive aumentate e di quelle attive rese passive, dell'esasperato grado nei carboni e della concorrenza crescente, rituziamo che nessuna Società o gruppo di capitalisti possa accogliere con letizia i nuovi progetti, per poco che senta la responsabilità.

Ed è per queste ragioni che noi non arguiremo al nostro Governo di trovare assunteri a quelle condizioni, per evitare cioè che altre Compagnie italiane facciano la fine della *Trinacria* o si trovino, dopo pochi mesi, nelle condizioni cui è giunto, dopo una lotta suprema, il Lloyd Austro-Ungarico.

Campagna elettorale

In Lombardia.

(N.) **Milano**, 1, ore 17. — Iersera, l'assemblea del Circolo popolare Richiedei è continuo un comitato elettorale centrale delle forze monarchiche, con programma di opposizione al ministero, di cui bisogna la politica fredda e dispendiosa.

Accettano la candidatura Colombo e si raccomanda d'includere la candidatura di un industriale.

Riguardo alle candidature moderate sono ormai fuor di dubbio quelle di Colombo, Pippo Vigoni, Terzi. La quarta è incerta fra il pubblicista Raimondi, il professor Gabba ed Ettore Ponti. Questi avrebbe molte simpatie, ma rimiamo che non intende accettare. Anzi parti per la Sicilia per motivi di salute.

Nel campo democratico vi sono gravi dissensi. Le candidature del quarto mezzi furono nelle diverse associazioni proclamate dopo vivi dispareri.

Il gruppo socialista ed il partito operaio, continuano a battere in breccia i radicali.

***

Milano, 2, ore 0,35 — I moderati portarono il generale Luchino Dal Verme, insieme a Colombo e a Vigoni.

Il quarto nome verrà scelto fra Gabba, Ramondi e Bertarelli.

Il manifesto di Torino

Torino. — Rinsumiamo i punti principali del manifesto del Comitato liberale progressista annunciatoci ieri per telegrafo. E' firmato, come si disse, dai senatori Benintendi, Eula, Pacchiotti, Colombini e Berùni.

Dopo di aver detto che il valore degli ordinamenti politici si misura dalla somma dei beni che arrecano, passa alla politica estera.

Verranno le azioni delle armate, le nostre condizioni politiche e le relazioni coll'esteso non corrispondono alla nostra situazione economica; della depressione di questa, molte e diverse sono le cagioni, ma tutte soggette all'azione del popolo e del governo. Di qui i giudizi poco favorevoli alle cose e talora alle istituzioni nostre e l'aspro biasimo contro le alleanze che l'utilità nazionale ci consigliò di stringere, e la stessa utilità ci consiglia di mantenere; e mal tollerate e dette accessive le spese per armare e difendere la nazione.

Ma l'alleanza ci potranno continuentali ha base sulla mutua difesa e sulla pace.

In tale sicurtà noi, forse meglio di tutti, possiamo intendere e dobbiamo volere che gli ordinamenti militari, compiutersi alla forza della nazione, ispirino il rispetto, non eccitino le diffidenze, e la pace voluta aiuti, non stremi le forze nostre, ne impedisca il lavoro.

Qui, come in Africa, è dovere del governo stabilire i limiti del fare e dello avanzarsi, con la chiara percezione di quello che possiamo, del fine che si vuol raggiungere.

E' opera patriottica quella di limitare le spese, ma la fiducia non rinasce dove non si abbia certezza che le azioni dello spendere sono ossesi.

Il credito, i commerci e le industrie soffrono danni che il tempo e una savia politica e una pace sicura possono correggere o sanare.

Come dice il governo intendere tutto a dileguare equivoci, a conciliarsi animi all' estero, così deve operare all' interno; cotesto poniamo tra suoi principali doveri.

Il manifesto conchiude: Consapevoli delle difficoltà della situazione, saremo grati agli sforzi che esso farà per superarle.

Come si potrebbe pensare diversamente? I commercianti preferiscano le linee italiane, esercitate a quel modo, alle linee straniere, specialmente francesi, che sono tanto più celeri, appunto perchè informate a quei razionali criteriì?

E non è soltanto dai commercianti italiani, di cui va tenuto conto. Come si può supporre che le Case di Germania e le svizzere facciano prendere alle loro merci la via di Genova per imbarcarle sui vapori italiani, quando questi, per la lunga sosputa di scali e per tutti quei *sip o nay* si qua'i si costringa il Governo, arrivano a destino tanto tempo dopo dei vapori francesi od altri ?

Evidentemente sarà sempre Marsiglia che continuerà ad attirare a sè la maggior parte del traffico che per ragion naturale e con servizi radicali spetterebbe a Genova.

E si noti che i commerci di Marsiglia per le colonie francesi sono di tale importanza che basterebbero per sè stessi ad alimentare le linee che il governo francese vuole sovvenzionare per assicurare un servizio sicuro e regolare.

Il nostro invece, (come potrà facilmente rilevare chiunque esamini con serenità e pratico criterio i nostri capitolati) procedendo all' opposto del francese, che nel 1886 ridusse le linee passive, riduce le linee attive come quelle del Levante ed aumenta le linee passive, creandone delle nuove, che non sono giustificate da nessuna necessità commerciale, come quelle per Barcellona a Tangeri ogni settimana e le altre da Costantinopoli a Batum e da Salonicco ad Alessandria, coll'obbligo di toccare all'andata e ritorno una ventina di scali!

Finalmente la *Riforma* considera e ritiene che siano agevolezze della massima importanza, quelle che furono introdotte alle condizioni dei capitolati — ultima edizione — che riflettono la cauzione, il cabotaggio, i piani delle navi, le quarantene ecc.

Ma queste non si chiamano agevolezze: si chiamano correzioni suggerite dal senso comune a talune condizioni inserte nei capitolati, le quali erano veri e propri assurdo.

Chiude la *Riforma* coll'esprimere la fiducia che il nuovo progetto non possa a meno d'incontrare lieta accoglienza nel commercio e nelle Società di navigazione.

Nel commercio vero, quello che fa il grande traffico d'esportazione permanente, no davvero. E le ragioni le abbiamo dette, rilevando l'errore della riduzione a quindicinali di talune linee col Levante che si debbono mantenere settimanali e l'aggiunta di nuovi scali ed approdi, che talgono al servizi la necessaria celerità.

In quanto alle Società di navigazione od armatori, noi, che teniamo conto del mercato finanziario, della linee passive aumentate e di quelle attive rese passive, dell'esasperato grado nei carboni e della concorrenza crescente, rituziamo che nessuna Società o gruppo di capitalisti possa accogliere con letizia i nuovi progetti, per poco che senta la responsabilità.

Ed è per queste ragioni che noi non arguiremo al nostro Governo di trovare assunteri a quelle condizioni, per evitare cioè che altre Compagnie italiane facciano la fine della *Trinacria* o si trovino, dopo pochi mesi, nelle condizioni cui è giunto, dopo una lotta suprema, il Lloyd Austro-Ungarico.

Campagna elettorale

In Lombardia.

(N.) **Milano**, 1, ore 17. — Iersera, l'assemblea del Circolo popolare Richiedei è continuo un comitato elettorale centrale delle forze monarchiche, con programma di opposizione al ministero, di cui bisogna la politica fredda e dispendiosa.

Accettano la candidatura Colombo e si raccomanda d'includere la candidatura di un industriale.

Riguardo alle candidature moderate sono ormai fuor di dubbio quelle di Colombo, Pippo Vigoni, Terzi. La quarta è incerta fra il pubblicista Raimondi, il professor Gabba ed Ettore Ponti. Questi avrebbe molte simpatie, ma rimiamo che non intende accettare. Anzi partì per la Sicilia per motivi di salute.

Nel campo democratico vi sono gravi dissensi. Le candidature del quarto mezzi furono nelle diverse associazioni proclamate dopo vivi disparerì.

Il gruppo socialista ed il partito operaio, continuano a battere in breccia i radicali.

***

Milano, 2, ore 0,35 — I moderati portarono il generale Luchino Dal Verme, insieme a Colombo e a Vigoni.

Il quarto nome verrà scelto fra Gabba, Ramondi e Bertarelli.

Il manifesto di Torino

Torino. — Rinsumiamo i punti principali del manifesto del Comitato liberale progressista annunciatoci ieri per telegrafo. E' firmato, come si disse, dai senatori Benintendi, Eula, Pacchiotti, Colombini e Berùni.

Dopo di aver detto che il valore degli ordinamenti politici si misura dalla somma dei beni che arrecano, passa alla politica estera.

Verranno le azioni delle armate, le nostre condizioni politiche e le relazioni coll'esteso non corrispondono alla nostra situazione economica; della depressione di questa, molte e diverse sono le cagioni, ma tutte soggette all'azione del popolo e del governo. Di qui i giudizi poco favorevoli alle cose e talora alle istituzioni nostre e l'aspro biasimo contro le alleanze che l'utilità nazionale ci consigliò di stringere, e la stessa utilità ci consiglia di mantenere; e mal tollerate e dette accessive le spese per armare e difendere la nazione.

Ma l'alleanza ci potranno continuentali ha base sulla mutua difesa e sulla pace.

In tale sicurtà noi, forse meglio di tutti, possiamo intendere e dobbiamo volere che gli ordinamenti militari, compiutersi alla forza della nazione, ispirino il rispetto, non eccitino le diffidenze, e la pace voluta aiuti, non stremi le forze nostre, ne impedisca il lavoro.

Qui, come in Africa, è dovere del governo stabilire i limiti del fare e dello avanzarsi, con la chiara percezione di quello che possiamo, del fine che si vuol raggiungere.

E' opera patriottica quella di limitare le spese, ma la fiducia non rinasce dove non si abbia certezza che le azioni dello spendere sono ossesi.

Il credito, i commerci e le industrie soffrono danni che il tempo e una savia politica e una pace sicura possono correggere o sanare.

Come dice il governo intendere tutto a dileguare equivoci, a conciliarsi animi all' estero, così deve operare all' interno; cotesto poniamo tra suoi principali doveri.

Il manifesto conchiude: Consapevoli delle difficoltà della situazione, saremo grati agli sforzi che esso farà per superarle.

Come si potrebbe pensare diversamente? I commercianti preferiscano le linee italiane, esercitate a quel modo, alle linee straniere, specialmente francesi, che sono tanto più celeri, appunto perchè informate a quei razionali criteriì?

E non è soltanto dai commercianti italiani, di cui va tenuto conto. Come si può supporre che le Case di Germania e le svizzere facciano prendere alle loro merci la via di Genova per imbarcarle sui vapori italiani, quando questi, per la lunga sosputa di scali e per tutti quei *sip o nay* si qua'i si costringa il Governo, arrivano a destino tanto tempo dopo dei vapori francesi od altri ?

Evidentemente sarà sempre Marsiglia che continuerà ad attirare a sè la maggior parte del traffico che per ragion naturale e con servizi radicali spetterebbe a Genova.

E si noti che i commerci di Marsiglia per le colonie francesi sono di tale importanza che basterebbero per sè stessi ad alimentare le linee che il governo francese vuole sovvenzionare per assicurare un servizio sicuro e regolare.

Il nostro invece, (come potrà facilmente rilevare chiunque esamini con serenità e pratico criterio i nostri capitolati) procedendo all' opposto del francese, che nel 1886 ridusse le linee passive, riduce le linee attive come quelle del Levante ed aumenta le linee passive, creandone delle nuove, che non sono giustificate da nessuna necessità commerciale, come quelle per Barcellona a Tangeri ogni settimana e le altre da Costantinopoli a Batum e da Salonicco ad Alessandria, coll'obbligo di toccare all'andata e ritorno una ventina di scali!

Finalmente la *Riforma* considera e ritiene che siano agevolezze della massima importanza, quelle che furono introdotte alle condizioni dei capitolati — ultima edizione — che riflettono la cauzione, il cabotaggio, i piani delle navi, le quarantene ecc.

Ma queste non si chiamano agevolezze: si chiamano correzioni suggerite dal senso comune a talune condizioni inserte nei capitolati, le quali erano veri e propri assurdo.

Chiude la *Riforma* coll'esprimere la fiducia che il nuovo progetto non possa a meno d'incontrare lieta accoglienza nel commercio e nelle Società di navigazione.

Nel commercio vero, quello che fa il grande traffico d'esportazione permanente, no davvero. E le ragioni le abbiamo dette, rilevando l'errore della riduzione a quindicinali di talune linee col Levante che si debbono mantenere settimanali e l'aggiunta di nuovi scali ed approdi, che talgono al servizi la necessaria celerità.

In quanto alle Società di navigazione od armatori, noi, che teniamo conto del mercato finanziario, della linee passive aumentate e di quelle attive rese passive, dell'esasperato grado nei carboni e della concorrenza crescente, rituziamo che nessuna Società o gruppo di capitalisti possa accogliere con letizia i nuovi progetti, per poco che senta la responsabilità.

Ed è per queste ragioni che noi non arguiremo al nostro Governo di trovare assunteri a quelle condizioni, per evitare cioè che altre Compagnie italiane facciano la fine della *Trinacria* o si trovino, dopo pochi mesi, nelle condizioni cui è giunto, dopo una lotta suprema, il Lloyd Austro-Ungarico.

I servizi marittimi

A giustificare la sproporzione tra il limitato aumento della sovvenzione e i servizi che impongono i nuovi capicolai, la *Riforma* cita l'esempio della Francia, la quale, nel rinnovare nel 1886 le convenzioni colle *Messageries*, ridusse tulmi servizi, diminuendo in proporzione la sovvenzione.

E' verissimo, e noi, anzi, non abbiamo mancato di citare quelle convenzioni ad esempio istruttivo del nostro ministero; ma anche qui è necessario rilevare un fatto che distrugge completamente l'argomentazione della *Riforma*.

La Francia, nel suo riordinamento dei servizi, ridusse bensì talune linee; ma quali? Le linee *passive*. Basta confrontare il nuovo coll'antico ordinamento. E non solo ridusse le *linee passive*, ma sopresse, su talune conservate, tutti gli scali, che, senza mai profitto, danneggiavano i servizi.

Esempio. Nella linea Marsiglia-Costantinopoli la Francia sopresse gli approdi di Palermo e Messina, che costringono i piroscafi ad un lungo giro vizioso. Noi, invece, ciok il ministero, il ha aumentati, e invece di sopprimere linee passive, ha sopresso viaggi settimanali utili ed ha aggiunto linee nuove passive.

La Francia, insomma, ebbe in mira, nel suo riordinamento, la maggior brevità nelle comunicazioni, senza di che è impossibile ottenere quella rapidità e celerità che al giorno d'oggi è diventata condizione *sine qua non* della vitalità propria ed anche delle relazioni coi forestieri.

Ed è questo un punto essenziale, sul quale non s'insisterà mai abbastanza: poichè il nostro governo deve persuadersi che, se nella rinnovazione delle convenzioni non farà prevalere questo concetto, seguendo l'esempio e l'esempio dell'Amministrazione francese, le Compagnie italiane si troveranno sempre in condizioni di assoluta inferiorità di fronte alle Compagnie estere.

Nei nuovi capitolati, invece, l'abbiamo detto e dimostrato, prevale il concetto opposto: ossia, non soltanto si riducono a quindicinali i servizi del Levante, non soltanto si mantengono in quelle linee tutti gli scali e approdi finora toccati, comprei quelli che costituiscono fortissime deviazioni del percorso naturale della linea, sono altro scopo che quello di carteggiare, quindicinalmente due quintali, ma si aggiungono ancora quelli di Reggio e Civitavecchia, tanto per salutare la lanterna.

E' questa, dunque, la brevità che si è prefissa di raggiungere il Ministero delle Poste ?

Come si potrebbe ragionevolmente pretendere che i commercianti preferiscano le linee italiane, esercitate a quel modo, alle linee straniere, specialmente francesi, che sono tanto più celeri, appunto perchè informate a quei razionali criteriì?

E non è soltanto dai commercianti italiani, di cui va tenuto conto. Come si può supporre che le Case di Germania e le svizzere facciano prendere alle loro merci la via di Genova per imbarcarle sui vapori italiani, quando questi, per la lunga sosputa di scali e per tutti quei *sip o nay* si qua'i si costringa il Governo, arrivano a destino tanto tempo dopo dei vapori francesi od altri ?

Evidentemente sarà sempre Marsiglia che continuerà ad attirare a sè la maggior parte del traffico che per ragion naturale e con servizi radicali spetterebbe a Genova.

E si noti che i commerci di Marsiglia per le colonie francesi sono di tale importanza che basterebbero per sè stessi ad alimentare le linee che il governo francese vuole sovvenzionare per assicurare un servizio sicuro e regolare.

Il nostro invece, (come potrà facilmente rilevare chiunque esamini con serenità e pratico criterio i nostri capitolati) procedendo all' opposto del francese, che nel 1886 ridusse le linee passive, riduce le linee attive come quelle del Levante ed aumenta le linee passive, creandone delle nuove, che non sono giustificate da nessuna necessità commerciale, come quelle per Barcellona a Tangeri ogni settimana e le altre da Costantinopoli a Batum e da Salonicco ad Alessandria, coll'obbligo di toccare all'andata e ritorno una ventina di scali!

Finalmente la *Riforma* considera e ritiene che siano agevolezze della massima importanza, quelle che furono introdotte alle condizioni dei capitolati — ultima edizione — che riflettono la cauzione, il cabotaggio, i piani delle navi, le quarantene ecc.

Ma queste non si chiamano agevolezze: si chiamano correzioni suggerite dal senso comune a talune condizioni inserte nei capitolati, le quali erano veri e propri assurdo.

Chiude la *Riforma* coll'esprimere la fiducia che il nuovo progetto non possa a meno d'incontrare lieta accoglienza nel commercio e nelle Società di navigazione.

Nel commercio vero, quello che fa il grande traffico d'esportazione permanente, no davvero. E le ragioni le abbiamo dette, rilevando l'errore della riduzione a quindicinali di talune linee col Levante che si debbono mantenere settimanali e l'aggiunta di nuovi scali ed approdi, che talgono al servizi la necessaria celerità.

In quanto alle Società di navigazione od armatori, noi, che teniamo conto del mercato finanziario, della linee passive aumentate e di quelle attive rese passive, dell'esasperato grado nei carboni e della concorrenza crescente, rituziamo che nessuna Società o gruppo di capitalisti possa accogliere con letizia i nuovi progetti, per poco che senta la responsabilità.

Ed è per queste ragioni che noi non arguiremo al nostro Governo di trovare assunteri a quelle condizioni, per evitare cioè che altre Compagnie italiane facciano la fine della *Trinacria* o si trovino, dopo pochi mesi, nelle condizioni cui è giunto, dopo una lotta suprema, il Lloyd Austro-Ungarico.

Campagna elettorale

In Lombardia.

(N.) **Milano**, 1, ore 17. — Iersera, l'assemblea del Circolo popolare Richiedei è continuo un comitato elettorale centrale delle forze monarchiche, con programma di opposizione al ministero, di cui bisogna la politica fredda e dispendiosa.

Accettano la candidatura Colombo e si raccomanda d'includere la candidatura di un industriale.

Riguardo alle candidature moderate sono ormai fuor di dubbio quelle di Colombo, Pippo Vigoni, Terzi. La quarta è incerta fra il pubblicista Raimondi, il professor Gabba ed Ettore Ponti. Questi avrebbe molte simpatie, ma rimiamo che non intende accettare. Anzi partì per la Sicilia per motivi di salute.

Nel campo democratico vi sono gravi dissensi. Le candidature del quarto mezzi furono nelle diverse associazioni proclamate dopo vivi disparerì.

Il gruppo socialista ed il partito operaio, continuano a battere in breccia i radicali.

***

Milano, 2, ore 0,35 — I moderati portarono il generale Luchino Dal Verme, insieme a Colombo e a Vigoni.

Il quarto nome verrà scelto fra Gabba, Ramondi e Bertarelli.

Il manifesto di Torino

Torino. — Rinsumiamo i pun

In mezzo ci passa un torrente. Quando ingrossa per le piogge rende la pianura di Ozumlo inguardabile, quando non si porta via le capanne. Gli arabi agiati vi hanno costruito delle case in muratura, che andranno, si spera, sempre aumentando di numero. La missione svedese vi possiede casa, orto e giardino, chiesa e scuola. Quei buoni missionari non vennero dal loro gabbiacci paesi per iscaldarsi al cocente sole africano. Raccolgono fanciulli e in compenso dell'istruzione e del pane che loro danno, li fanno lavorare nell'orto e nell'officina.

La Società dei trasporti vi ha eretto un parco pei suoi cammelli, pei suoi animali cornuti, pei suoi cavalli. Se ci fosse un po' d'ombra nella pianura di Otumlo ci si starebbe veramente bene. L'ombra ci sarebbe se gli uomini non si mostrassero così spesso di specie di vegetali.

All'infuori dei giardini, non ho veduto che una patina e delle ensorbie, piante curiose dalle large e verdi foglie, dai frutti velenosi. Come piante di ornamento non sono da disprezzare.

I cespugli di acacie e di tamerici spinosi ci sono ancora, ma vengono devastati dai neri per difendere le loro zeribe. Dalla parte del mare ci sono gli avanzi di una foresta, con alberi abbastanza alti. Perchè non si tenta di ricostituirla? Perchè non si vieta di far guerra alla vegetazione? I neri non sono i soli devastatori.

Dovunque c'è un po' di verde gli uccelli cornono a stormi, e che uccelli! Nelle piccole lagune formate dal fiume e rifiuso del mare, vedonsi pellicani, fenicotteri ed altri volatili acquatici. Vi annoia la caccia ai pesci che guizzano da una pozza all'altra e non si spaventano nè dei neri, nè dei bianchi, perchè disarmati.

Quando Massaua avrà cittadini fastosi, negozianti agiati, borghesi arricchiti, Otumlo diverrà un soggiorno ricercato e caro. Allora non vi mancherà l'ombra degli alberi e la freschura. Ora le donne stanno tutto il giorno sull'orlo dei pozzi per attingere acqua e riempirne le loro ghirbe. Gli uomini stanno a fare il perticone sulla porta del Tukul.

A Otumlo c'è una compagnia di basci-buzuk, i quali la notte vanno a dormire in famiglia essendo ad essi consentito il matrimonio. La compagnia di zappatori scarsi verrà mandato all'Esposizione di Palermo.

Architettura

Prima Esposizione Italiana a Torino 1890

IV.

Arte moderna. Progetti ed opere.

Roma, Milano e Torino sono la città che alla Esposizione figurano per importanza e per numero di lavori, al disopra delle altre.

Roma, però più dirsi, che abbia il primo posto.

Si presentano, infatti, l'architetto Pistrucci con molte e varie opere, fra cui notevole il Palazzo Massimo alle Terme Diocleziane; l'architetto Salvati principalmente con il Palazzo Russo, l'architetto Fedeli con la facciata ed alcuni interni del Palazzo Marignoli.

L'architetto De Angelis ha moltissimi disegni il opere eseguite od in corso di esecuzione, fra a quali sono da notarsi il fabbricato Bocconi in Roma e l'elegante fabbricato Chauvet.

L'architetto Sertimi espone i disegni di molti ed importanti palazzi, fra cui il Palazzo Piasa e quello Giustiniani Bandini, e l'architetto Giovenale il suo bellissimo Villino Folchi ed altri lavori interessanti riuniti in album. Progevole è la mostra dell'architetto Carlo Busiri con i disegni, bene presentati, di un oratorio del Palazzo Giorgioli ed altri da lui eseguiti, e, per numero ed importanza di fabbriche costruite ed in corso di esecuzione, è degna di riguardo quella dell'architetto Koch, il quale presenta molti quadri riproducenti, con eleganza di disegno, i prospetti geometrici delle principali fabbriche da lui innalzate, fra le quali risaltano il Palazzo della Banca Nazionale, i Palazzi Lavaggi, della Compagnia Fondiaria, ed altri. Notevole pure è la mostra dell'architetto Rigoli ne fotografie raggruppanti dettagli interni del Palazzo del Duca Grazioli Della Rovere e del Palazzo dell' Ambasciata inglese: e, fra le altre, ancora quelle degli architetti Rolland con il Villino Valentini e Piacentini col Palazzo per l' Esposizione delle Belle Arti in Roma.

Dopo Roma vengono Torino e Milano. Di Torino si notano principalmente Pingr. Ferria, con un bel progetto, fra gli altri, di un ponte con imbarchi sul Po; l'ing. Riccio con molte esse costruite, fra cui, progevolissima quella Della Vedova; l'ing. Reycend con parecchi disegni villini e palazzi di buonissime piante e bene disegnati; l'architetto Petiti col suo Tempio israelitico in Torino; l'architetto Ghiodi con la casa Maggia e la palazzina Almeno in Via Cernaia; e l'architetto Locarni con il suo bel Tempio Israelitico in Vercelli.

Su tutti si erge maestoso l'Antonelli con i disegni e studi della sua magnifica costruzione che da lui prende il nome, e la cui elevatissima guglia si slancia arditamente al cielo.

Milano si impone per la bella esecuzione dei disegni e per la facile concezione; e vi primeggia decisamente notati: dell'architetto Ghichi la interessante costruzione dell'edificio Bocconi; dell'architetto Maciachini l'interno del Famedio di Milano ed il palazzo Carrino; dell'architetto Locati le belle costruzioni, fra cui, le case Sartorelli, Ripamonti e Consonni; e dell'architetto Moretti, oltre i bellissimi disegni per il Duomo di Milano, già rammentati, i disegni di un'altare nello stile gotico, veramente pregevole. Sono pure degni di nota gli architetti Broggi e Sommaruga, che si dimostrano valenti acquarellisti e gli architetti Turchi, Bignami e Bottelli.

Firenze è rappresentata dall' architetto Del Moro il quale espone i disegni del palazzo Lenzi; dal Ferruzzi, con quelli principalmente del palazzo Boboli; dal Berti, con progetti di case economiche, e dal Roster con il palazzo Fabbri ed il progetto del nuovo Manicomio.

Di Venezia emergono i lavori degli architetti Franco, Berches e D'Aronco; quali: del Franco, il nuovo tempio di Lonigo; del Berches, il mercato operto; e del D'Aronco, progetti progettati squisitamente disegnati, fra cui il premiato per la facciata della Esposizione attuale di architettura in Torino, che per ragioni economiche non fu potuto eseguire, ed il palazzo di città per Udine.

Brescia ha il suo forte campione nell'architetto Tagliaferri, i cui lavori egregi attraggono e destano il più vivo interesse. E sono invero indovinoli il monumento ad Arnaldo da Brescia, la decorazione della Sala-ridotto del teatro Grande, pure di Brescia, ed il progetto per il monumento delle cinque giornate di Milano.

Bologna ha inviato l'architetto Azzolini, che ha esposto i disegni delle belle ville Coccapane ed Angeletti: Vicenza, gli architetti Toniato e Negrin; quest'ultimo con i lavori della chiesa di S. Antonio e del palazzo comunale di Arzignano: Perugia, l'architetto Amorigo Calderini, con il villino Foni, e l'architetto Guglielmo Calderini, noto pel palazzo di Giustizia in corso: Carrara, infine, l'ing. Caselli, con l'Asilo infantile ed il Politeama della città, in corso di esecuzione.

Ma oltre i lavori speciali de' vari architetti, figurano pure in questa Esposizione quelli dei lavori dalle città e dai comuni, dei quali alcuni sono veramente degni di lode o di encomio. E vanno ricordati in ispecie: la palazzina per la Cassa di risparmio di Carrara; il Cimitero monumentale di Pavia; il mercato nuovo di Livorno; ed una collezione delle opere pubbliche eseguite in Firenze: lavori, che per la importanza raccolta dei progetti costruiti, fra i quali risaltano le belle scuole di via Salvani, il Museo di storia naturale, il Cimitero a Musoco, le barriera di Monforte di Porta Vittoria, i vasti mercati; ognuno rispondente perfettamente al proprio scopo ed artisticamente trattato.

Nè potevano mancare in questa mostra, se non tutti, molti fra i migliori lavori che presero parte agli ultimi pubblici concorsi, e nei quali il genio inventivo ebbe campo di manifestarsi in tutta la sua pienezza. Così si avrà occasione con vera compiacenza alcuni dei progetti che figurarono già nei concorsi per il monumento al Gran Re in Campidoglio, pel palazzo di Giustizia in Roma, e pel palazzo del Parlamento ed altri minori, i quali, il più recente del tempio israelitico in Roma.

Appartengono, infine, a questa Sezione le opere premiate dal Ministero della pubblica istruzione, dal Ministero dei lavori pubblici, e dal Genio civile, ovvero eseguiti sotto la sua dipendenza. Meritano speciale menzione ed encomio le tavole riproduenti la relazione del Tevere urbano ed il coordinamento dei ponti Elio, Cestio e Palatino, in corso di esecuzione in Roma; lavori veramente eggregi degli ingegneri Polidori e Manaira: le riproduzioni dei palazzi eseguiti pel Ministero della guerra e per quello delle finanze, ed i grandi disegni del progettato palazzo di giustizia per Roma, dell'architetto Calderini.

Da tutto quanto si è sommariamente notato nella presente Esposizione, appare il grande movimento artistico-architettonico che agita il nostro paese. Le nobile gara è aperta, e tutte le forze riunite di tanti eletti ingegneri non andranno certamente disperse. Ed è il voto ardente di ogni italiano, che alla grandezza politica della patria risponda le sua grandezza artistica, e che il genio italiano, estrinsecato nelle più sublimi sue forme, rifulga nei secoli venturi, lassù nel Campidoglio, nel monumento al Gran Re, dove è rivolto lo sguardo di tutti, perchè con esso fu sanzionato il nazionale risorgimento.

(Continua) *Manfredi.*

L'emigrazione nel Chili

L'*Italia del Popolo* di Milano pubblica, sulla famosa questione degli emigrati al Chili, un articolo che viene a confermare pienamente quello che noi scrivemmo su questo proposito.

In seguito alla breve notizia data ieri circa le tribolazioni degli emigranti nel Chilì, è capitato negli uffici dell'*Italia del Popolo* il dott. Teodoro Anesimino, ex-ufficiale dei bersaglieri a medico di bordo nel vapore francese *Caclar*, che condusse nel Chilì la terza spedizione degli emigranti italiani.

— E' vero — abbiamo chiesto — che soffrirono tanto i passeggieri?

— Ma che! — ci rispose. — Il vapore che portò già nel Brasile 3003 passeggieri, quella volta li ne imbarcò 1600, dei quali compresi i bambini. In 47 giorni di viaggio ci furono soli 4 morti, e tutti bimbi al disotto dei tre anni, dei quali due, per giunta, eran sofferenti. Ed un terzo morì di cangrena cerebrale. Gli emigranti godevano perfino dello spazio concesso alla prima classe. Il vapore era comodissimo, coi letti a due piani — mentre gli altri ne han tre — tutti di ferro. Il vitto era ottimo, con carne tutti i giorni, alternata tra fresca ed in conserva.

— Ma allora, a che attribuisce alla i lagni?

— Alla qualità d'una sessantina circa degli emigranti che guastavano tutti gli altri. Lo ordea, vi era gente insopportabile. L'autorità aveva concesso la facile emissione per l'immigrazione anche a della feccia possibile e impossibile.

Nei miei viaggi non mi sono mai trovato come quella volta a dover tenere il revolver sul tavolo per salvaguardarmi dalle minacce.

Quei tali avevano indotto la maggioranza a lagnarsi per ogni cosa più che naturale in vapori.

Fra altro, perchè erano obbligati a svestirsi in comune. In tutte le terze classi del vapori si fa così, e, dal resto, le donne erano separate dagli uomini ed avevamo distribuito il più che fosse possibile la famiglie nelle cabine riservate. Noti, che mai vidi un vapore in condizioni più igieniche di quello. Due sole volte alla settimana si distribuiva una razione di fagioli; non la volevano. E il che vuol dire gli igenisti riconfermano la qualità da renderli ottimi succedanei alla carne istessa.

Il pel sempre rinse. Ho contati 65 forimenti in quei brevi giorni, e tutti di notte. Frequenti furon pure le revolverate, fortunatamente andate tutte a vuoto.

L'indisciplinatezza dei capovioni, che tenevano continui *meetings* a bordo, era tale che, avendo io una volta messo in calla colla camicia di forza un passo salvato miracolosamente dal suicidio, andarono a sbraitare.

— Ma al Chili era poi vero che fosse stato il governo a promuovere l'immigrazione?

— Verissimo. Basta leggere i giornali chilani della seconda metà di gingno per averne la prova.

Il Romanzo d'una Diva

di RENATO DE PONT-JEST

Quando, alcuni momenti dopo, il barone ritornò nella camera della fanciulla, le disse con voce commossa:

— Signorina, alla simpatia sincera che provava per voi, vi era già unita una sincera ammirazione pel vostro coraggio. Ora ho ricevuto da Giovanni una lettera che pure non apprenderà nulla di nuovo, mi permette di affermarvi che io ho per voi tanto rispetto quanto affetto, e che non avete un amico più devoto di me.

La nostra strana eroina non potè trattenersi dal trasalire d'orgoglio: E sfiorando la mano del gentiluomo gli rispose:

— Grazie, signor barone... Nessuna parola mi avrebbe fatto più piacere di quelle che voi vi siete degnato di dirmi.

L'indomani e il giorno seguente Andreina ricevette sempre da Fleunoff lettere piene di tenerezza.

Fu, durante quarantotto ore, che le parvero interminabili, non ricevette nulla più. Quando, finalmente, ricevette una lettera di Fleunoff, che le diceva:

Se ne faceva un'arma d'opposizione. Eppure ste il fatto che del lavoro ce n'era; ma una parte di isellani ha reso talmente sensitivo colà il nostro nome sulla loro disposizione e sulla loro volontà di lavorare, che il governo — mentre continua a far venire contadini e operai dalla Francia, dalla Spagna e dalla Germania — di italiani non ne vuole più.

E' perciò inevitabile che le autorità abbiano rilasciati buoni certificati proprio alla fascia.

— E' doloroso ripeterlo, ma è vero. Chi si risparmii dal ritornare dove la speculazione fa colà un centinaio appartenenti quasi tutti alle regioni settentrionali e in buona parte alla provincia milanese. Gli altri credevano andare in America ad una cuccagna; se la trovarono di fame fortuna bisogna anche aver buona voglia di lavorare. Ora non tutti ne avevano. Basti le dica che a Ponta-arenas (nello stretto di Magellano) appena arrivato il vapore una commissione venne a licenziare 4 muratori emigrati di recente là con una paga variante dalle 100 alle 125 lire mensili, per due ore al giorno di lavoro, lasciando libero il resto del tempo alle occupazioni personali. Al capo-bendo — un barbiere romagnolo alto e grosso — si offrivano 170 lire, più l'impianto opposite di un negozio per esercitarvi la sua professione. Ebbene, rifiutarono. Rifiutarono anche un'offerta di lavoro per trasporto di sacchi che erano là retribuiti con 10 o 15 lire al giorno.

— Adagio; ma là i viveri costeranno ben più che qui.

— Mica vero; la carne, il pesce, il latte, la cacciagione costano pochissimo. Qualcuno degli emigranti afferma anzi che costi quasi meno la carne del pane. Chi ha voglia di lavorare na trova presto. Del resto a Talkuahano c'è il colì detto Ospizio degli emigranti, ove questi mangiano e dormono gratuitamente finchè abbiano trovato lavoro (anche se dopo due o tre mesi) e godono di tre pasti al giorno.

— E l'emigrazione com'era organizzata?

— Il governo chilano aveva incaricato il signor Wharton Pove Jones di ricevere in consegna a Genova gli emigranti, scortandoli fino a Gibilterra e controllarne i documenti. Egli era infatti a bordo del *Cachar* e doveste accettarli tutti perchè ragionati. Il trasporto era pagato dal governo chilena a 315 lire a testa. Per il trasporto degli italiani spese oltre un milione.

— In complesso, cosa ne pensa lei dunque di tutti quei lamenti?

— Che vengano appunto dai meno volonterosi, i quali, per lippità, erano dei politicanti che mandavano lagni ai giornali. Ad essi devono aggiungersi certamente i lagni degli scroggiati che, pel cattivo nome fatto sul italiani, vengono proposti agli emigranti di altre nazioni. Del resto, quante alle condizioni di bordo, dico pure ch'erano ottime. Io passo per una specie di tiranno in fatto d'igiene e non trovai da far lagni. Eppure fui io che tempo fa non ebbi riguardi a far aprire una inchiesta sulle condizioni del vapore *Giava* perchè non erano normali.

Dal tutto quanto dissa il dott. Anesimino pare dunque che le vicende degli emigranti al Chili non si scostino dalle solite. Ci sono i fortunati e laboriosi ed i disgraziati e fannulloni.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Siracusa, 31 (p. c.) — Il nostro tribunale ha condannato a sei mesi di reclusione e a 200 lire di multa le studentesse Attanasio, perchè, essendo stato bocciato agli esami di licenza liceale, schiaffeggiò per istrada il prof. Salvatore Risicata.

Salerno, 31 (p. c.) — Nella notte scorsa, nel Comune di Postiglione, presso Campagna, sprofondò una casa. Sepolte sotto le macerie rimasero morte tre bambine, sorelle Paolini; una guarita fu stimata gravemente ferita.

Catania, 1, ore 12,20. — Il Somaforo di Costa Capofarro segnalò essere stati trovati su quella spiaggia gli avanzi di un bastimento naufragato e il cadavere di un marinaio.

Credesi sia il brigantino *Guerriero*, del nostro compartimento.

Nel naufragio perirono il comandante Tudisco e le nove persone che completavano l'equipaggio.

(Ohe ne dicono i nostri cenori marinisti?).

Milano, 1, ore 17,20 — Iersera alla Canobbiana, durante la conferenza del tipografo Corneo delegato a parlare dal fascio dei lavoratori, in seguito ai suoi attacchi violenti contro i democratici, vi furono scene tumultuose.

Ierera presso l'avvocato Mendeler il Comitato centrale democratico, discutendosi la proposta di Cavallotti e Romussi per un banchetto democratico dimostrativo contro la triplice, nel giorno dell'arrivo di Caprivi a Milano, presenti Guiglielmo, Marcora, Perro, Comandini ed altri; Maffi fece qualche riserva. Cavallotti arrabbiatosi, manifestò la permissione di non più prendere oramai ander d'accordo colla democrazia milanese, non decisa abbastanza a combattere Crispi. Dichiarò ritirare la sua candidatura e parti irritato senza voler ascoltare i consigli degli amici. I giornali tacciono questo incidente.

Milano, 1, ore 24 — Questa notte fu perquisita, con esito negativo, la casa della madre del tenente Livraghi a Lodi.

I FUNERALI DEL COMM. BERTI A MODENA

Modena, 1. — I funerali del comm. Berti riescirono solenni e commoventi. Vi intervennero tutte le autorità ed una grande folla. La salma fu deposta nella sala della stazione, trasformata in camera ardente. Parlarono Malmusi pel Sindaco, il prefetto Zironi, Chiossi-Triani, presidente del Consiglio provinciale, e Pistoni Sindaco di Sassuolo.

Deposero corone il Municipio, la Prefettura, la Provincia, la famiglia, il prefetto e molti amici.

Il carro funebre era seguito da un carro di corone e da un lungo corteo composto delle autorità e degli amici.

Il corteo, percorrendo la strada di circonvallazione, si recò alla Cartosa, ove la vedova, accompagnata dai figli, volle recarsi per dare il saluto estremo alla salma.

E in così dire porse alla signorina Nello una lettera che prese convulsamente.

La lettera era così formulata:

Mia adorata Andreina,

« Io avrei anche potuto restare alla Beregrie, poichè i miei nomini ed io siamo arrivati troppo tardi per prender parte al combattimento di Sil 6, dopo il quale i tedeschi non hanno più inseguito che debolmente le nostra armata in ritirata sopra Laval.

« So che è stato concluso un armistizio che significa la fine della guerra.

« Ma a quale prezzo?

« Forse il sacrificio sarà anche superiore al nostro timore. In ogni modo però l'opera della armi è finita.

« Io non vi chiedo che il tempo di congedare i miei bravi volontari, di provvedere ai più urgenti bisogni della famiglia di colore che ho la fortuna di aver sempre con me, per di andare ad abbracciare la mia vecchia madre che non ho veduto da tre mesi, e le mie ragazzie non furono in questo tempo minori delle vostre.

« Compiuti questi doveri di soldato e di figlio, io accorrerò vicino a voi, mia cara Andreina, e questa volta per non lasciarvi mai più.

« A rivederci dunque, spero mia adorata. »

Si era allora al 29 gennaio 1876.

Seguì, rimase una settimana intera senza avere nuove di colui che sapeva in faccia al nemico e pronto a fare il suo dovere, quella rettimana fu per la povera ragazza un intero secolo di tortura e di spavento.

Nulla poteva distrarla dal suo inecessante terrore. Nè la materna affezione testimoniatale dalla contessa De Rémy, la quale non sapeva altro che il coraggio e l'abnegazione di cui Andreina aveva dato prova, nè le parole di speranza che il barone D'Arbiès le prodigava, nè il rispetto e l'ammirazione di Benzon e degli altri servi.

La disgrazista si diceva bene che dal posto dove si trovava conte Giovanni doveva riuscirgli difficile di fargli sapere sue notizie, tanto più che il servizio postale era interrotto.

Ma ciò nondimeno, pensando all idea che potesse anche essere morto, viveva in uno stato di febbre che spaventava tutti coloro che la conoscevano.

Ma una mattina, accorrendo in camere di Andreina, il barone D'Arbiès le disse:

— Buone notizie, mia cara fanciulla!

— Ciol? domandò Andreina con una commozione più facile a indovinarsi che a descriversi.

— Giovanni è sano e salvo, ed è stato formato un armistizio.

— Davvero?

— Leggete.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Il principe Giorgio Trubetzkoy che si è dato all'arte drammatica ha fatto buttato a Mosca, nella parte di Pietro Dalarue nel *Sergio Panine*, ed ha riportato un notevole successo.

— *Il sogno di un Re*, nuovo dramma di Teodoro Loewe, ebbe un gran successo al Comunale di Brescia.

Lirico. — *Eugenio Onaguine*, opera nuova del maestro Tschaikowsky, è stata molto applaudita e Pietroburgo. Quanto prima andrà in scena un'altra opera dello stesso maestro: *La Dama di Picche*.

Coreografia. — Gran successo a Pietroburgo della prima ballerina italiana, Brianza, nel ballo: *La Belle au bois dormant*.

Scultura. — Quando fu trasportato da Roma a Vienna il famoso gruppo di Cavova « Teseo » cadde e si ruvinò nella parte del dorso del Centauro, che fu poi rimesso assai bene. D'altro gioro nel trasportarsi dal Giardino del Popolo al Palazzo di belle arti cadde di nuovo e si ruppe il braccio dastro della statua che impugna la clava.

Torino, 1, ore 12,15. — Stasera si è risperto il *Carignano* coll'*Ero e Leandro*.

La signora Rosi, il tenore Cuttica e il basso Tamburini, interpretarono assai bene l'opera del Bottesini ed ebbero molti applausi insieme al direttore d'orchestra, che è il vostro cav. Podesti.

(N.) **Verona**, 2, ore 0,35 — Al teatro Ristori l'*Aida* ottenne un successo entusiastico.

Furono acclamatissimi il tenore Ghilardini, il soprano signora Bonafata, il baritono Scotti che si può dire interpretarono assai bene l'opera del Bottesini ed ebbero molti applausi insieme al direttore d'orchestra, che è il vostro cav. Podesti.

(N.) **Verona**, 2, ore 0,35 — Al teatro Ristori l'*Aida* ottenne un successo entusiastico.

Furono acclamatissimi il tenore Ghilardini, il soprano signora Bonafata, il baritono Scotti che si può dire interpretarono assai bene l'opera del Bottesini ed ebbero molti applausi insieme al direttore d'orchestra, che è il vostro cav. Podesti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 2 Novembre. — Comm. dei Defunti.

Leva il sole alle ore 6,35 m. — tramonta alle 4,52 s.
Leva la luna alle ore 5,4 s. — tramonta alle 0,1 s.

BOLLETTINO METEORICO.

1 Novembre 1890.

Europa pressione alquanto elevata Centro Sud Russia, specialmente bassa Nordest; piuttosto bassa irregolare altrove. Arcangelo 745; Mosca 766.

Italia 24 ore: barometro disceso sensibilmente Sud, poco Nord; piogginrelle nebbie Nord e Centro; venti deboli vari; temperatura quasi ovunque aumentata.

Stamani: cielo coperto, piovoso nebbioso Nord, poco coperto sereno Sud; venti deboli vari; barometro 755 Meditorraneo occidentale 759 e 761 continente. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente meridionali: cielo nuvoloso con piogge, specialmente Italia superiore.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	9.4	6.6	Roma	15.4	8.9
Venezia	10.0	7.2	Foggia	16.1	5.4
Torino	8.7	5.6	Bari	16.4	10.0
Firenze	11.4	5.8	Napoli	14.7	9.9
Ancona	11.2	7.9	Cagliari	15.3	6.2
Perugia	11.1	5.8	Palermo	19.7	6.2

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene	15	Budapest.	8	Zurigo	6
Pietroburgo	2	Trieste	8	Lugano	6
Mosca	3	Madrid	—	Ginevra	5
Odessa	4	Lisbona	—	Costantinop.	15
Amburgo	4	Parigi	9	Malta	16
Praga	8	Bruxelles	7	Algeri	13
Vienna	9	Monaco	8		

LOGOGRIFO.

3. Di gustare ci desidera
Chi fattea tutto l'anno.
7. Il maestro di ballo ha importanza
A colore che non sanno.
4. In principio dell'anno
Sentenza i belognesi.
6. Per me adesso si arrabbattor
Dell'Italia nei paesi.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CALATA-BEL-LOTTA.

In *Articoli-Corrrala* moriva ieri, dopo lunga malattia, il N. Nisio

ANTONIO cav. CARBONI

uomo schiettamente liberale, che per lunghi anni amministrò, come sindaco, il suo paese con esemplare probità, riscontendo la stima e la riverenza anche dei suoi avversari.

Coloro che lo avvicinarono e poterono apprezzarne le superiori qualità di animo e la generosità del cuore buono, piangeranno la perdita del caro estinto in Luigia Cecchini, e sui sarà di lenimento al dolore l'universale rimpianto.

Nel giorno 30 del meso decorso, allo ore 7 e mezzo pomeridiano, colto da improvviso malore, rendeva l'anima a Dio

BERNARDINO BELARDELLI

Fu onesto e laborioso commerciante della nostra città, e sollievo dei poveri del suo rione. Ne sono addolorassimi la vedova, i congiunti e gli amici dell'estinto.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altro da vendere, rivolgetevi accordate che il sensale più solleorito e di minor spesa per trovare quanto cercate, sono gli **Avvisi Economici** del *Popolo Romano*.

Fra il governatore di Parigi e il principe di Bismarck era stato conchiuso un armistizio di ventun giorni.

E' inutile dire la gioia della signorina Nello, per la quale ogni ora aveva la durata di un secolo.

Finalmente una sera, circa un mese dopo, un dispaccio annunziò l'arrivo del signor De Fleunoff per l' indomani mattina.

Quella notte Andreina non dormì. E quando il conte di Fleunoff comparve, appena giorno, in viale della Bergerie, vide Andreina che, malgrado il freddo e la neve, lo attendeva in cima al viale che conduceva dalla strada maestra alla fattoria.

Il conte era venuto a cavallo, poichè la circolazione della ferrovia non era ancora regolarmente ristabilita.

— Andreina! — gridò egli.

E, saltando a terra, corse a stringere fra le braccia la sua donna adorata, folle di gioia, di riconoscenza all'universo in quell'istante di suprema felicità, non ricordando più le torture del passato, le angoscie terribili dell' assenza, assorbita come era dalle delizie del ritorno.

Dopo alcuni minuti, concessi a quella stretta inebriante, il conte accorse ad abbracciare anche suo cognato, che aveva accompagnato la signorina Nello, ma che si tenova discretamente in disparte.

— Sicuramente, Ricqui — gli disse — ma lo tenuto di non rivederla.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI

Lo scandalo di Tolone.

O bene o male, diceva Girardin, nostro maestro in giornalismo, fate sempre parlar di voi.

E difatti, qualunque scandalo succeda in Francia, in altri paesi degno tutto si più delle cronache locali, fa il giro dell Europa sulle ali del telegrafo, tal quale come l'avvenimento politico.

Così è dello scandalo avvenuto a Tolone, da quale abbiamo avuto dal corrispondente un cenno telegrafico.

L'altro giorno furono arrestati:

1° il signor Fourroux, che si dimise da guardia marina e diventò Consigliere generale nel 1887 e Sindaco di Tolone nel 1888. E' il Sindaco più giovane della Francia: non ha che trent'anni.

2° la signora de Jonquieres, moglie ed un tenente di vascello, cugino dell' ammiraglio dello stesso nome.

3° la levatrice signora Laure.

4° la signora Audibert, moglie divorziata d un avvocato di Tolone.

Il disgraziato signore in sè, interessante per la persone, è molto semplice.

Fra il Sindaco di Tolone e la moglie del tenente di vascello esisteva una relazione, che divenne più intima durante il lungo viaggio di navigazione del tenente merito.

Si era in luglio. La nave sulla quale era imbarcato il marito doveva ritornare a Tolone. La signora, incinta di quattro o cinque mesi, pensa di far sparire le traccie del tradimento coniugale e di confida all'amico, signora Audibert, che, come divorziata, doveva essere più pratica di lei. Difatti l' Audibert porta all' amica la levatrice Laure, che fa l'operazione abortiva con successo: anche il marito, al ritorno, non concepì il minimo sospetto.

Se non che il giovane Sindaco di Tolone non era alle sue prime armi colla moglie del prossimo di vacuità, giacchè sembra che un'antica fiamma, non spenta, sia quella che ha dato fuoco alla miccia, con una denunzia all'autorità giudiziaria, la quale dopo aver fatto arrestare le tre donne ed aver trovate prove sufficienti per la complicità del cinicale, spiccò mandato di cattura contro di lui.

Il Sindaco era in teatro, nel palco del municipio, quando una guardia lo avvertì che alla porta della scala che dà sulla piazza era richiesto.

Scese immediatamente e si trovò di fronte a due brigadieri di P. S. che gli dissero visione del mandato di cattura. Egli chiese di poter passare a casa un momento; ma i due brigadieri, che avevano letto probabilmente il trio del Livraghi a Milano, non consentirono e alle 10 andò che il Sindaco di Tolone era sotto chiave. - Ecco tutto.

La birra e il vetro.

I devoti di Gambrinus debbono preoccuparsi di alcune ricerche fatte dal dott. Schults sugli effetti che il vetro produce sulla birra. Si sarebbe ritenuto, dopo numerose esperienze, che il solo contatto per cinque minuti dalla birra in un vaso di vetro altera sempre, malgrado la bassa temperatura e l'oscurità, il gusto e l'odore della birra stessa. Ciò dipenderebbe, secondo lo Schultz, dalle litve solubilità del vetro nel liquido, per la quale un centimetro cubo di birra assiglia in cinque minuti da 6 a 20 milligrammi di silicio, e di milligrammo del vetro in cui la birra è posta; ed è notevole che in tal modo si viene a sciogliere anche una certa quantità di piombo che il vetro contiene.

Lo Schultz consiglia, come rimedio, l'uso di recipienti di porcellana o dorati, oppure, più economicamente, dei vasi di terra verniciata, come del resto si usano in Baviera.

Lettera del conte Antonelli

Agli elettori del I Collegio di Roma

Concittadini,

La fiducia da voi manifestatami nell'ultima elezione, e per la quale sento il dovere di ringraziarvi nuovamente, mi ha dato speranza di poter mostrarmi degno del vostro voto.

Lo scioglimento della Camera dei deputati mi ha impedito di esercitare il mandato che mi avete affidato.

Richiamati ora gli elettori alle urne, ove ripresentandomi a voi, io, se crederete ocorarmi ancora del vostro suffragio, che non ho potuto demeritare, risponderò a questo vostro nuovo attestato di fiducia occupandomi, con tutta l'energia e con tutte le forze possibili, delle questioni riguardanti il benessere politico ed economico del paese, e che si riferiscono anche a speciale vantaggio di questa nostra Roma.

Un'assenza di qualche giorno mi allontana da voi, ma ho fede che sapreto giustamente apprezzare il mio operato, sicuro d'altra parte di poter adempiere in tempo ai miei doveri parlamentari.

Roma, 1° novembre 1890.

Pietro Antonelli.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 16,9 — minimo 8,9.

Il di dei morti. — Oggi è il giorno dei morti, giorno mestissimo quanto è inglese nove, poichè ci richiama più vivamente alla memoria quei tanti che ci resero col loro affetto meno ingrata e pesante questa misera vita, eppoi sparirono. E l'impressione è come stelle che si spengono nel firmamento, lasciandoci soli, deserti; e in questo giorno ci sembra di riafferrare

Una de le perdute ore fugaci

e tornare anche una volta al loro fianco come se fossero rivissuti!

Neppure i creduli sanno astrarsi assolutamente al fascino misterioso di questo giorno e negare fede a una specie di arcana corrispondenza tra il mondo dei vivi e quello dei morti.

Oh la religione delle tombe è antica come i pri-

— Anzi, non ti scuserai se tu vuoi assentarti altrimenti! — rispose il barone, sorridendo ad Andreina. — Forse che si può vederla senza amarla?

E, in così dire, tutti e tre si diressero verso la fattoria, dove il conte era con! impazientemente atteso.

Nel non ripeteremo quello che si disse.

Ma quando si separarono, Andreina, per ritornare nella sua camera contigua a quella della signora De Remy, e Giovanni per ritornare alla Hutte, dove era tutto pronto per ricevere, la giovinetta mormorò all'orecchio di colui che amava!

— Domattina, alla Hutte, per tempo... Torno remo insieme.

Il giorno seguente, verso le dieci, la signorina Nello ritornò al casino da caccia.

Il tempo era freddo, ma superbo.

Andreina camminava rapidamente, poichè la strada, che durante l'assenza del conte aveva tante volte percorsa, non le era sembrata mai tanto lunga.

Finalmente vide la Hutte, e sulla soglia il conte di Fleunoff che l'attendeva.

Andreina allora si mise a correre per affrettare il momento di gettarsi fra le braccia dell' uomo che adorava, e due minuti dopo si trovò in quello stesso salone, dove, due mesi innanzi, si era data in uno slancio di passione a colui che correva lo stesso alla morte.

Il seguito in quarta pagina

ANEDDOTI

...i Tolone.

...urdin, nostro maestro
...arlar di voi.
...lo succeda in Fran-
...si più delle cronache
...lle ali del telegrafo,
...o politico.
...nto a Tolone, de
...mpolente un cenno
...ti:
...a dimora di guardia
...ominati nel 1887 e
... il Sindaco più gio
...e trent'anni.
...ne, meglio ad un te-
...d'amministrazione della
...
...meglio divorziato di
...
...interessante per b
...
...le macchie del tenente
...ane, che divenne più
...ndi navigazione dio
...
...alla quale era im-
...rare a Tolone. La
...ssimo mesi, pensai
...ndevento comprendi
...Audibert, che, co-
...più pratica di lei,
...arabia la levatrice
...riva con successo
...a concepì il minis
...
...o di Tolone non
...moglie del ministro
...n antico fiasco
...ha dato fuoco alla
...ssa giudiziaria,
...are le tre donne ed
...le complicità del
...ara contro di lui.
...ebbe dunque
...vertì che alla porta
...era richiesto.
...gnori in fronte a
...ti diedero visione
...niese di poter pas-
...i due ingredienti,
...l trio del Mi-
...rono e alle 10 an-
...otte chiave. - Ecco

...ervo.
...a preoccuparsi di
...schietta saggi ef-
...libra. Si sarebbe
...ne, che il solo con-
...ere in un vaso di
...la boca a tempera-
...da della birra ste-
...Schultz, dalle li-
...ale, per la quale un
...ti ci mise minuti
...milligrammo del
...ed è notevole che
...anche una certa
...ontinue.
...mello, l'uso di re-
...pure, più economi-
...ura, come del re-

e Antonelli

...oglio di Roma

...ani nell'ultima ele-
...dovere di ringra-
...speranza di poter
...co.
...a dei deputati nl
...voti consigli, mentre
...pio. La vie Meruiana, ch' è pure una delle prin-
cipali arterie, è sempre là negletta con grave danno degli abitanti, dei proprietari e degli esercenti.

Non è ardita quindi la preghiera degli abitanti di via Merulana che il R. Commissario rivolga anche a lui de cure.

A Mentana — In una riunione che ebbe luogo ieri l'altro a sera, i radicali intransigenti deliberarono di recarsi, indipendentemente dalle altre Associazioni, stamane a Mentana.

A tale scopo è stato pubblicato un manifesto. La partenza avrà luogo alle 5 e mezzo ant.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 1° al 3 corr. p. p.:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 902, entrati 277, guariti 284, trasferiti a S. Galla 2, morti 8.

S. Galla: esistenti 192, entrati 2, guariti 1.

S. Giovanni: esistenti fam. 359, entrate 61, guarite 60, morte 7.

S. Giacomo: esistenti m. 141, f. 153, entrati m. 28, f. 20, guariti m. 29, f. 20, morti f. 1.

Consolazione: esistenti m. 101, f. 28, entrati m. 26, f. 8, guariti m. 22, f. 6, morti m. 1, f. 1.

S. Gallicano: esistenti m. 131, f. 83, entrati m. 11, f. 2, guariti m. 7, f. 3.

Manicomio: esistenti m. 708, f. 449, entrati m. 3, f. 2, guariti m. 2, f. 1.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 68, entrati 22, guariti 25, morti 1.

Acqua di Nocera — Quando molti avranno provato come l'acqua di Nocera, batteriologicamente pura, sia ottimo rimedio contro lo scorbuto della Selz e Soda Watter, milioni di bottiglie partiranno da Nocera Bagni.

Un bracciolicetto misterioso. — Degli agenti assilano i nari arrestati nel viale Principessa Margherita il facchino Delle Cese Vincenzo, di anni 32, da Pontecorvo, perchè aveva impegnato, per lire 6, un braccioletto d'oro con brillanti, del valore di 150 lire, appartenente all'onte Capri Salvatore, domiciliato in via Giubbonari 68.

Il Capri non sa spiegarsi come gli abbiano sottratto il gioiello, dal momento che, il Delle Cese nulla vuol dire della provenienza.

La rissa di iersera. — Poco dopo le 11 di iersera nell'osteria n. 112 di via Tomacelli avvenne una grave rissa per divergenza sul giuoco fra il mascalzone Ferdinando Zepponi di anni 27, ed il tappezziere Firrini Umberto di anni 21.

Dopo uno scambio violento di ogni sorta di contumelie, i rissanti uscirono sulla strada, e il Zepponi, estratto dalla cinta un coltello, vibrava un colpo tremendo all'avversario dandosi quindi alla fuga.

Il Ferrini, mentre da alcuni amici, fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo in gravissime condizioni. E' moribondo.

Alla mezzanotte il feritore si costituiva spontaneo al capitano dei carabinieri della caserma di S. Lorenzo in Lucina.

Suicidio. — Iersera, nella sua abitazione in via Veneto n. 67, mezzanino, si suicidava esplodendosi un colpo di revolver alla mammella sinistra certa Curri Emma di anni 27, da Roma.

La disgraziata — amante di un giovane avvocato romano più volte condotto alle elezioni politiche — non lasciò alcuno scritto che svelì il motivo del tristo proposito.

Un po' di tutto. — Il calcolato Battistini Francesco, di anni 22, per futili motivi venne a questione con certo Fiore.

Costui, estratto il revolver, ne esplose due colpi contro il Battistini, ferendolo alla fronte, quindi si dava alla fuga.

Il Battistini guarirà in 15 giorni.

— La guardia municipale Castellani accompagnò alla Consolazione uno sconosciuto sordo-muto che in via Nazionale era caduto riportando delle contusioni giudicate di poca entità.

Il disgraziato poco dopo moriva.

— Colangeli Giambattista, di anni 27, fu arrestato sul Ponti di Castello perchè sorpreso a giuocare d'azzardo.

I morti. — In occasione delle feste dei morti nella Sala Cristiana, piazza in Lucina n. 35, alle 7 pom., si daranno le seguenti conferenze speciali:

Oggi il nonvalore e Gunsel della morte, » sig. J. Wall — Lunedì 3 « Le stato dei morti, » sig. C. Wall — Martedì 4 « I frutti della morte, » sig. E. Agar — Mercoledì 5 « Il rimedio della morte, » sig. Dal Canto — L'ingresso è libero.

Esposizione e vendita. — Dimani (lunedì) dalle ore 10 ant. alle 8 pom., rimane aperta al pubblico l'appartamento al primo piano della casa in via di Ripetta, n. 39, abitata da un nobile signore genovese, il quale ha incaricato il sig. Costantino Sconocchia di effettuare la vendita di tutta la mobilia e quanto altro trovasi nell'appartamento suddetto. La vendita avrà luogo alle ore 10 antdei giorni 4, 5 e 6 corr. a forma del catalogo che si distribuisce *gratis* dal portiere della casa ove la vendita verrà effettuata, sullo stabilimento di vendite, in via Due Macelli, n. 70, e nel gabinetto di antichità in via della Mercede, n. 11.

Agli amatori dei buon vino. — Il ben noto negoziante di vini, Vincenzo Grifoni, avverte i frequentatori di uno dei suoi locali, quello in via del Pantheon, che egli lo ha in questi giorni abbellito ed ampliato di una nuova elegante sala.

Chi vuol bersa un gotto buono di quello *dolci Castelli* prenda nota dell'indirizzo e si troverà contento.

Chi non ha appetito, chi soffre di catarri intestinali cronici, vinca ogni schifo, faccia sforzo sovrano, le gocce calmanti digestive dosimetriche del dott. Gori: sono innocue, risalmano le forze e la virilità indebolite. Deposito: Società Farmaceutica, Bonzelli, Manzoni, e in tutte le Farmacie. L. 3 il flacon e 1,50.

Piccola Cronaca di Roma

Malattie di petto e di cuore. — Il dottor cav. Pietro Fonzi dà consultazioni private da 1 ora alle 3 pom. tutti i giorni, meno la domenica, in via della Maddalena n. 27 p. p.

Il M. A. Pascarella fa sapere alla sua Clientela che giovedì 6 novembre riapre i suoi Corsi di Ballo-Ginnastica per distinte signorine, lezioni che avranno luogo il giovedì e la domenica, dalle ore 10 1/2 ant. in via Tordinona 23.

Centro di Divorzio. — Pubblicazione di G. Maffei. Leggere e divulgare.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, da consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, numero 66 — Consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom. (Con clinica propria, via Urbana 156).

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Iersera sembrava di assistere alla prima rappresentazione della *Cavalleria Rusticana*, tanta era l'affluenza del pubblico e tanto vivo e caldo l'entusiasmo.

Martedì prima rappresentazione dell'opera di Bizet: *Djamileh*.

Nazionale. — Soliti applausi iersera all'ultima replica del *Barbiere di Siviglia*.

Stasera ultima recita della stagione: si ripeterà, a generale richiesta, *La Cenerentola*.

Valle. — Il saluto fatto iersera alla Compagnia Marini non poteva essere più affettuoso e cordiale. La sala del Valle era gremita di un pubblico scelto accorso in folla, non certo per la novità della produzione, ma unicamente per sentire l'eccellente sobrietà di attori e di attrici, che forma il vanto della Compagnia di Virginia Marini. Ed a lei, direttrice ed artista somma, il pubblico ha dimostrato tutta la compiacenza per il proprio ritorno, salutandola al suo apparire sulla scena con un applauso lungo, intenso, eloquentissimo che si è ripetuto via via durante la recita di *Fernanda* e segnatamente dopo la grande scena dell'atto terzo, in cui la Marini e il Leigheb furono veramente efficaci. Elegante attore e dicitore simpaticissimo il Reinach, guastatore non perfettamente a posto. Disinvolta e appassionata la Vitaliani: pienia di brio e di verve la Leigheb. Accuratissima la messa in scena.

Stasera *Il marito di Babette*.

Quirino. — Ancora il ballo *Lola*, che ogni sera piace di più.

Oggi altra replica.

Metastasio. — Senza dirlo la ricomparsa del *Marchese dei Grilli* ha fatto furore. E, a dire il vero, la riproduzione fattane quest'anno dalla compagnia romanesca del Metastasio nulla ha da invidiare a quella precedente.

Il pubblico, che affollatissimo assistè ad ambedue le rappresentazioni, si divertì immensamente.

Stasera due altre repliche.

Rossini — Pippo Tamburri fece sganasciare dalle risa il numeroso uditorio, colla spiritosissima operetta *Carrobbiata per sorrito*, che si ridarà questo'oggi nella rappresentazione diurna.

In quella serale si replicherà *Faccennone e Cordatenta*.

Grand'Orfeo — Questo'oggi, nel bellissimo ed istruente programma, vi sarà pure il debutto del cav. Guida Giacomo, inventore ed esecutore dello strumento *Mandolobolo*.

E' questa una novità assoluta per l'Italia, che però all'estero ha fatto furore.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — Riposo.
Nazionale. — *Barbiere di Siviglia* — Ore 8.
Valle. — *Il marito di Babette* — Ore 8.
Quirino. — *Lola* — Ore 8.
Metastasio. — *Le marchese dei Grilla* — Ore 8 e 9.
Rossini. — *L'arrobbiata pe' marito* — Ore 3 1/2 — *Piecennone e Cordatenta* — Ore 9.
Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE
SOCIETA ANONIMA
Capit. L.9,000,000, vers. L. 7500,000
ROMA
OPERAZIONI DELLA BANCA.
Conti correnti passivi: Interesse 1 1/2 0/0 annuo; disponibilità L. 10,000 a vista; per ogni L. 10,000 in più è necessario un numero giorni di preavviso.
Conti correnti personali: Interesse 4 1/2 0/0 annuo. Il deposito è vincolato per un numero di mesi a seconda del mese in mesi se dieci giorni prima della scadenza non ne è da prevenire contrario.
Buoni fruttiferi a scadenza fissa: Interesse 4 1/2 0/0 annuo per 3 mesi. — Id. 4 1/2 0/0 id. 6 mesi. — Id. 4 3/4 0/0 id. 12 mesi. Le somme non ritirate alla scadenza vengono passate in conto corrente disponibile.
Libretti di risparmio interesse 4 0/0 annuo, come da regolamento speciale.
Sconto di cambiali con almeno due firme di notoria solvibilità. — Anticipazioni e riporti sopra effetti pubblici e valori industriali. — Acquisto e vendita di valori per conto terzi alla Borsa di Roma e in qualunque altra Italiana od estera. — Incasso di effetti interni. — Servizio assegni e lettere di credito sul Regno e all'Estero. — Incasso di effetti — Custodia e Amministrazione di valori. — Incasso ecclesiastico e pagamento imposte per i Corrensisti.
La Banca fa tutte le possibili agevolezze per il ritiro di somme non preavvisate sulle piccole partite di depositi.

FILIPPO HAAS & FIGLI
Corso, angolo Via Condotti
GRANDE ASSORTIMENTO
DI
Stoffe per Mobili, Tende
E TAPPETI
di propria fabbrica

Remo Palladini
Cambio-Valute — **ROMA** — *Via Convertite 17.*
Compra titoli vecchi Turchi registrati, o li cambia con altrettanti nuovi; paga cuponi Turchi, Francesi, Americani, Austriaci scaduti o da scadere a buone condizioni; compra ancora Lotti Turchi, Obbligazioni Beri, Barletta, Milano, Venezia, ecc.

INCREDIBILE.
Stoviera elettrica garantita con pila Leclanché completa, 4 metri filo isolatori, istruzione per montarla da sè L. 6,50. Franco nel Regno 7.50. Sconto ai rivenditori. Officina elettro meccanica romana. Vicolo Serpenti, 4. Roma.

Stoffe per mobili
Tende, Tappeti
Grandioso assortimento della Ditta
S.LE DI P. COEN
— (Pozzo delle Cornacchie N. 23 a 25) —
Ultime Novità — PREZZI LIMITATISSIMI.

Ultime Notizie

S. M. il Re, proveniente da Racconigi, è giunto a Moncalieri alle ore una pom.

E' giunto in Roma il signor Pidal, ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede.

Il banchetto di Torino.

Ci telegrafano da Torino: « *La Gazzetta del Popolo* afferma, che attesi il gran numero di domande, il banchetto del 13 corrente si terrà in un locale più vasto, probabilmente all'Accademia filarmonica, cosicchè potranno estendersi le ammissioni agli uomini politici di tutta Italia.

Il capitano Cecchi.

Napoli, 1. — Il capitano Cecchi, console generale in Aden, fu festeggiato dalla Società africana che gli offrì un pranzo al caffè Europa.

Egli partirà domani, alle 5 pom., per il Mar Rosso.

Pubblica istruzione.

Ieri si adunarono, alla Minerva, le Commissioni giudicatrici dei concorsi alle cattedre di matematica, merceologia, ragioneria e computisteria, vacanti nel R. Istituto tecnico di Torino, e di lingua e di elementi di lettere italiane, vacante nel regio Istituto nautico di Riposto.

I lavori di queste Commissioni volgono al loro termine, e presto si conosceranno le deliberazioni prese.

L'indennità agli ispettori scolastici

Entro il mese corrente, dal Ministero della pubblica istruzione saranno inviate istruzioni ai provveditori perchè sia disciplinata una buona proporzione fra i diversi circondari da essi dipendenti, le somme destinate dal Ministero medesimo a ciascuna provincia per le indennità d'ispezione.

Con questo provvedimento saranno tolti molti inconvenienti finora lamentati.

Nuove circoscrizioni scolastiche.

Il Ministero della pubblica istruzione sta studiando le modificazioni da apportarsi al progetto già presentato nella passata legislatura sull'ordinamento delle scuole elementari e che sarà ripresentato alla Camera nel prossimo novembre.

Si assicura che con questo nuovo progetto sarà risolta il problema delle circoscrizioni scolastiche, stabilendo che i circoli d'ispezione ed un notevole numero di direzioni mandamentali scolastiche.

I periti chimici igienisti.

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento 28 luglio 1899 per il conferimento delle attestazioni di idoneità a periti chimici igienisti, il ministero fa noto che per essere ammessi alla sessione di esame che a tale scopo sarà aperta nel mese di dicembre, i concorrenti dovranno presentare, non più tardi del 30 novembre 1899, la loro domanda in carta legale al ministero dell'interno.

Oltre i consueti documenti, i concorrenti dovranno presentare la laurea o diploma di medicina e chirurgia, oppure di chimica e farmacia, di chimica o di fisica e scienze naturali, o di scienze agrarie, o di chimica analitica e industriale (regio Museo industriale italiano) o di farmacia.

L'aspirante dovrà inoltre dimostrare di avere, almeno per un anno, seguito un corso pratico di chimica in un laboratorio dello Stato o in un laboratorio municipale diretto da un perito chimico igienista.

Gli esami saranno dati nei giorni che verranno indicati con apposito avviso a coloro che saranno ammessi a concorrere.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 1, 11.50 ant. — Nella riunione del teatro Grenelle, Laguerre doveva rendere conto del suo mandato, ma il grande tumulto gli impedì di parlare.

(N.) **Parigi**, 1, 12.25 pom. — La *Lanterne*, parlando dello scandalo di Tolone, dice che l' affare dell'aborto non è che un pretesto trovato dai nemici del ministero Waldeck per mettere nell'impossibilità assoluta di far sparire i documenti compromettenti, provanti la concussione.

(N.) **Parigi**, 1, 4.50 pom. — Si ha da Tolone che in seguito ad un dispaccio del ministro dell'interno, il prefetto sospese Fouroux dalle funzioni di sindaco di Tolone. Il Pr mo aggiunto funzionerà internalmente da sindaco.

In seguito ad un *entrefilet* pubblicato nel *Var Republicain*, Augier segretario particolare di Fouroux invitò i padrini al direttore di quel giornale. I testimoni decisero che non vi era luogo ad uno scontro, non avendo avuto il *Var* l'intenzione di implicare Augier nell' affare dell' aborto.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 1, ore 11,45 ant. — Fa impressione il ritiro del conte Clam-Martinitz dalla Commissione del compromesso ceco e tedesco, per motivi di salute, essendo egli uno dei fautori dell'accordo.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 1, 12,15 pom. — I delegati delle associazioni operaie dei marinai, macchinisti guardiani, lavoratori del carbone e del cotone che ascendono complessivamente a 370,000) minacciate dal Sindacato degli armatori, formarono un Sindacato per combattere contro quest' ultimo. (Vedi *Settimana dell'estero*).

Ritzgerald, l'inviato degli scioperanti nell' Australia, è giunto a Londra.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 1, 10,45 ant. — Il ministro delle finanze scrbo ha ultimato il bilancio pel 1891. Esso si chiude con un *deficit* di due milioni di franchi e contiene, per la prima volta, l'esposizione dettagliata della entrata ed uscita dei varii dicastori e di tutto il movimento finanziario.

ORIENTE

(N.) **Vienna**, 1, 2,10 pom. — Si ha da Costantinopoli che la polizia perquisì gli uffici del giornale armeno *Azcadz* e arrestò i membri della redazione, che furono però rimessi dopo in libertà.

Furono pure arrestati trenta armeni di classi differenti.

Wharan Bey e Daridat Bey, impiegati governativi e nipoti di Artin Pascià Dadian, Sotto-segretario di Stato al Ministero degli affari esteri, che furono arrestati giorni sono per sospetto di connivenza cogli intrighi rivoluzionari armeni, sono stati rimessi in libertà ma posti sotto la sorveglianza della polizia.

(N.) **Londra**, 1, 2.10 pom. — Notizie da Costantinopoli fanno menzione di un ravvicinamento tra la Porta e il Patriarcato greco.

La Porta ha acconsentito a concedere al Patriarcato tutti i suoi antichi privilegi inviolati e si impegna a emanare l'*iradè* necessario, espresso in termini soddisfacenti per il Patriarcato.

Questi, d'altra parte, promette di astenersi definitivamente in avvenire dall' ingerirsi di questioni religiose in quanto concerne i bulgari e non insisterà sciocchè i bulgari sieno qualificati scismatici dalla Porta.

GRECIA

(S.) **Atene**, 31. — Delyannis, ricevuto una Delegazione candiotta, disse che la questione dell'isola di Candia è insolubile senza il consenso dell'Europa e che bisogna quindi tentare di raggiungere una soluzione felice con mezzi pacifici. Egli fini coll' augurare l'unione di un nuovo Congresso europeo, in cui potrebbe difendere la causa di Candia.

(N.) **Vienna**, 1, 3,10 pom. — In questi circoli politici la caduta del signor Tricupis ha provocato un sentimento di sollievo.

Le intimazioni del signor Delyanni, che ha sempre seguita una politica patriottica, avrà questo almeno di buono, che con lui non vi sarà pericolo che l'Europa sia colta alla sprovvista.

(N.) **Londra**, 1, 10.55 ant. — Il *Times* ha da Vienna che Delyanni avrebbe avvisato ufficialmente il gabinetto di Vienna, che la politica del nuovo gabinetto cretese non forzirebbe alcuna causa di inquietudine alla triplice alleanza.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 1, 1 pom. — Il capitano Gromtschevski, esploratore dell' Asia Centrale, è ritornato ad Osk dopo una spedizione nell' Hindoo-Kosch, dopo aver fatto un rilievo topografico, estendentesi sopra una distanza di 7000 verste e aver determinato 73 punti astronomici e 357 altitudini.

Il capitano Gromtschevski, oltre a fare una serie di operazioni meteorologiche, a eseguire 900 fotografie e a raccogliere molti dati geografici ed etnografici portò a Osh un ricco numero di campioni per la storia naturale.

(N.) **Vienna**, 1, 2,30 pom. — Si ha da Pietroburgo che il ministro dell' interno ha ricevuto notizie allarmanti circa i disordini politico-economici nei governi di Kharkoff e di Yekaterinoslav

Nella prima località la tranquillità non è ancora stata ristabilita.

Nel distretto di Bogodaokhow i contadini hanno rifiutato di ritornare alle loro case e 6000 soldati sono stati mandati contro di loro.

In tutto vi sono 9000 soldati, che operano contro gli abitanti in quel solo distretto, poichè il popolo rifiuta ostinatamente di consegnare i capi, accettando il perdono completo.

AFRICA

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 1, 2 pom. — Il governo sta per chiedere alla Banca d' Inghilterra l'iscrizione del Debito unificato.

Si prevede che l'anno finanziario si chiuderà con un avanzo considerevole, di cui oltre 800,000 lire egiziane, saranno impiegate al fondo di riserva, portando questo ad oltre un milione.

(N.) **Parigi**, 1, 4.50 pom. — Un dispaccio di Tlemcen, annuncia che è stato assassinato un cui fiere tra Marnia e Nemours presso il confine marocchino.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 1, 2 pom. — Si dice Domani a Port Said avrà luogo vendita una grande quantità di prodotti agricoli ad una casa di Alessandria, che lo pagò in contanti.

Notizie varie.

(S.) **New-York**, 31. — Ebbe luogo, presso New-Jersey, una collisione fra il vapore *Viscaya*, diretto a New-York, proveniente dall' Avana, ed uno *schooner*.

I due bastimenti affondarono. Vi furono soltanto sedici annegati. Tutti i passeggeri del *Viscaya* erano spagnuoli.

(S.) **Berlino**, 1 — E' scoppiato un incendio nei depositi della Compagnia tedesca di commercio. I danni sono valutati a 500,000 marchi.

(S.) **Varsavia**, 1 — Si sono emigranti a destinazione del Brasile volevano varcare la frontiera; 270 vennero trattenuti dalle guardie-frontiere e altri cento riuscirono a fuggire al di là del confine.

(S.) **Madrid**, 1 — Il cholera è considerato come interamente cessato.

Navi russe ed italiane sono attese a Bilbao con un carico di cinquemila tonnellate di grano.

(N.) **Parigi**, 1, 11.50 ant. — Si ha da Algeri che un ippogrifo è stato arrestato, sotto l' accusa di omicidio di bigiotti fatti dalla Banca di Algeria.

(N.) **Parigi**, 31.55 ant. — Il Consiglio generale di Rouen (Senna inferiore) si pronunciò contro il progetto di fare Parigi un porto di mare.

(N.) **New-York**, 1, 8 ant. — Un uomo, di nome Tommaso Wilcoxhit è stato impiccato a Percy (Georgia) per l' uccisione di suo padre, della sua matrigna, di due fratelliastri, di quattro sorellastre e di una bambina che si trovava in casa.

Il motivo di questa serie di delitti sarebbe stata la speranza di ottenere il possesso di tutti i beni della famiglia.

(S.) **New-York**, 1. — Lo *Schooner* che ebbe presso New-Jersey la collisione col vapore *Viscaya* e il *Cornelius Hargrave* di Filadelfia.

Le ultime notizie annunziano che vi furono tredici vittime.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI
Roma: dal dì 26 al 31 ottobre.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche ass. da strame (č. d.)	K.	1 55	1 62
Bovi e vacche da arbe	»	1 20	1 35
Bovi e vacche da fatigna	»	1 45	1 80
Vitelli da latte (č. d.)	»	1 65	1 90
Vitelli di campagna	»		
Grano tenero P. Romana 1.	Quint.		
Grano id. id. 2.	»	22 25	22 75
Grano duro estero	»	25 —	25 50
Granone 1 q.	»	14 —	14 50
Granone 3 q.	»	14 —	14 50
Zuccaro 1 quadrello Esportazione extra-fino	»	150 —	160 50
Zuccaro in pani assi grossi	»	150 —	160 50
Zuccaro in pani assi piccoli	»	150 —	160 50
Zuccaro in quadrelli comuni	»	150 —	160 50
Zuccaro in quadrelli piccoli	»	147 —	160 50
Zuccaro extra di Genova	»	147 —	160 50
Zuccaro Riccaro Liguro	»	147 —	160 50
Zuccaro Mascabado extra fino	»	147 —	160 50
Zuccaro di Ancona extra	»	147 —	160 50
Zuccaro Centrifugo	»	147 —	160 50
Zuccaro Semolato	»	147 —	160 50
Burro di Milano 1. q.	»	220 —	—
Burro di Milano 2. q.	»	210 —	—
Burro di Reggio Emilia	»	210 —	—
Formaggio pecorino vecchio	»	170 —	175 —
Formaggio pecorino di maggese	»	—	—
Formaggio pecorino fresco	»	120 —	130 —
Ricotta di latte vaccino	»	90 —	—
Uova in partite	Cento	7 50	—

Il Presidente
ALBERTO CAPACCI.
della sezione dei mediatori di merci

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Borse e Mercati.

Berlino, 1 Ottobre		Società ottimate	
31	1	SAGGIO	
Italiana c.	92 80	95 10	Dalla.	4 per 0/0
4.5 mo cons.	106 10	106 30	Francoforte	4 per 0/0
Mediterranee	112 60	113 50	Inghilterra . .	5 per 0/0
Rudo	247 60	248 25	Germania . .	3 1/2 p 0/0
Cambi. à 8 m.	20 12 1/2	20 14	Belgio	3 1/2 p 0/0

13

Il Romanzo d'una Diva 13

Stringendola al cuore, Giovanni le ricordava quell'ora, mentre Andreina, tremante di passione, si lasciava ripetere il giuramento di affetto.

— Mio caro Giovanni — mormorò Andreina sorridendo — se voi foste morto, non avrei avuto né anche il diritto di morire con voi...

— Perchè?

— Perchè fra qualche mese sarò madre.

— Mia adorata Andreina! — esclamò il conte ebbro di felicità.

E poi, ginocchiandola sulle ginocchia come avrebbe fatto di un bambino, le disse:

— Ci conviene ora pensare ad allontanarci dalla Bergerie. I feriti non hanno più bisogno di te, perchè quei pochi che rimangono sono prossimi a entrare in convalescenza e a tornare in seno alle loro famiglie. Quando vuoi partire?

— Partire? E per andare dove?

— A Laval... vale a dire a poche leghe di distanza da Karony. A questo modo potrò dividere il mio tempo fra mia madre e te. Io devo parlare di te a mia madre. Ma ti prevengo che ella conosce digià il tuo coraggio e la tua devozione. E anche mia sorella deve saperne qualche cosa da Raoul, perchè so che ama di udire pronunziare il tuo nome.

— Ma nella posizione in cui mi trovo — esclamò Andreina — io non consentirò mai a vedere mè la co tessa De Pleunoff, nè la baronessa D'Arbès.

— Lasciami preparare questo incontro. Mia madre ha per me la più tenera affezione, ed è la migliore, la più indulgente delle donne. Quando saprà quello che deve sapere, ti assicuro che ti amerà anche di più.

— Obbedirò ai vostri ordini, mio caro Giovanni, e spero che Dio mi proteggerà.

Infatti, all'indomani, accompagnata dai voti di tutti, la signorina Nello abbandonava la Bergerie in compagnia del conte De Pleunoff.

Essi andavano al Mans per recarsi di là a Laval.

VIII.

La fine di un sogno.

Arrivando a Laval insieme al signor De Pleunoff, Andreina fu sorpresa di trovare alla stazione una carrozza padronale che li attendeva.

E quando vi ebbero preso posto entrambi, ella fu anche più sorpresa nell'udire che il conte diceva semplicemente al cocchiere:

— A casa!

— Dove andiamo? — chiese Andreina.

— Lo vedrete fra poco, mia cara Andreina — rispose il gentiluomo con un affettuoso sorriso — e io spero che non sarete meno in collera per avere disposto di voi.

— Non siete voi il padrone?

— Sì, se veramente si è il padrone quando si è nello stesso tempo lo schiavo.

Dieci minuti dopo, la carrozza varcava un cancello, e si fermava dinanzi a un palazzetto sulla cui soglia attendeva un domestico in tenuta irreprensibile.

Il conte Giovanni saltò a terra, e offrendo la mano alla sua compagna, la fece entrare nel vestibolo.

— Dove siamo? — domandò Andreina.

— In casa vostra, mia cara fanciulla! — rispose il conte.

E trascinandola dolcemente, la fece entrare in un delizioso salottino dove Andreina si lasciò cadere ropra una poltrona non interrogandolo più che collo sguardo.

Sedendosi dinanzi a lei, il conte riprese:

— Noi dovremo fare un soggiorno assai lungo a Laval, e vi sarebbe stato penoso di rimanere all'albergo.

« Però ho preso in affitto questa casa che ho avuto la fortuna di trovare libera e presso a poco in stato di ricevervi.

« Questa casa ha il vantaggio di essere libera da sguardi indiscreti, di possedere un grazioso giardino, e di essere a poca distanza dal centro della città. Così potrò venirvi a trovare senza destare la maligna curiosità dei vicini, e potremo mutare tuttociò che potrete trovare non di vostro gusto.

— Voi avete sempre ragione! disse Andreina con un sorriso capace di fare impazzire il disgraziato gentiluomo.

— Andiamo a visitare la villa.

Andreina si alzò subito, e attaccata al braccio del conte si recò in sua compagnia a visitare gli appartamenti.

La villa era piccola, ma veramente deliziosa e con tutti i comodi.

Il mobilio di tutte le stanze era di un gusto perfetto.

— Tuttociò è magnifico! fece Andreina ringraziando il conte con una tenera stretta di mano.

— Non abbiamo ancora visto tutto! rispose Giovanni.

Infatti egli la condusse al giardino in fondo al quale trovavasi la rimessa con due vetture. Nella scuderia vi erano tre magnifici cavalli.

— E che cosa volete che faccia di tutta questa roba? disse Andreina al conte in aria di affettuoso rimprovero.

— Ma questi tre cavalli — rispose Giovanni sorridendo — non debbono già servire a voi sola.

— Oh!

— Una di queste bestie, che è solamente abituata a sella, è riservata al mio uso personale. Nello stato in cui vi trovate l'equitazione non vi è permessa.

— E' vero.

Andreina Nello aveva pronunziate queste parole con una adorabile espressione.

— Dunque non siete in collera con me, e mi volete sempre un po' di bene?

Andreina non rispose che con un sorriso e con uno sguardo : ma l'uno e l'altro avevano una eloquenza meravigliosa.

Il giorno dopo, la giovane donna era perfettamente installata, e ringraziava per la centesima volta il conte De Pleunoff, dappoichè ella ad ogni momento scuoprirva nuove sorprese, e doveva persuadersi che egli non aveva nulla dimenticato di ciò che poteva farle piacere.

A partire da quel momento, l'esistenza dei due amanti non fu più che un sogno di felicità turbata solamente dalle terribili notizie che loro sopprendevano le intanie scellerate della Comune.

Accadeva qualche volta che, leggendo gli avvenimenti che accadevano a Parigi, e la lotta fratricida che i soldati del governo di Versaglia combattevano contro gli iniqui forsennati che difendevano la Comune, il pensiero di Andreina si riportasse sopra Pietro Onfray.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

TERNO! TERNO! TERNO!

Un buon consiglio a tutti!

Fel bono dei giuocatori è riuscito il celebre matematico Ungherese signor Dietrichstein Maurizio di Budapest a combinare numeri che servano estratti con vincite nelle diverse estrazioni. In questo modo vengono vinti ogni settimana terni innumerevoli che i vincitori debbono al signor Dietrichstein. Le lettere di ringraziamento che giornalmente passano le 100,000 parlano abbastanza degli esiti favorevoli, avuti dal medesimo grazie al suo talento matematico. Il sig. Dietrichstein si applica per liberare tutti senza eccezione da una situazione disgraziata, chiunche sia anche il più povero, può rivolgersi a lui per avere subito la risposta. Dunque chi vuol vincere, si diriga subito al *signor prof. Dietrichstein Maurizio in Budapest*, domandando gli i numeri vincitori. Aggiungere 3 francobolli da 20 centesimi per le spese di posta.

Solette salute

Calzature speciali per ragazzi

Radice, Via Tritone Numero 81

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

29. Decade. — Dall'11 al 20 ottobre 1890.

Prodotti approssimativi del truffico dell' anno 1890

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei debiti per esercitanti abbonamenti
PRODOTTI DELLA DECADE							
1890	1,103,243 85	51,075 25	809,631 80	1,595,098 82	12,810 55	3,631,350 27	1,055 —
1889	1,176,614 85	69,047 71	713,515 29	1,597,784 29	11,317 42	3,592,309 56	893 67
Diff. 1890	— 13,371 00	— 11,972 46	+ 96,096 51	— 2,685 47	+ 1,493 13	+ 39,040 77	+ 161 33
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1890	20,161,331 54	1,359,998 93	10,574,624 12	20,816,531 77	3 6,307 99	76,816,442 24	14,055 —
1889	20,960,547 69	1,437,381 86	10,116,178 94	20,808,262 80	321,441 49	78,641,662 75	13,997 —
Diff. 1890	— 799,216 12	— 77,295 04	+ 458,445 18	+ 8,268 97	+ 10,258 97	— 1,825,220 51	+ 58 —

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE							
1890	73,782 15	1,645 02	38,809 69	108,439 91	1,478 93	226,152 70	1,148 63
1889	86,612 92	1,663 96	32,119 58	113,518 72	1,437 45	235,352 63	1,154 91
Diff. 1890	— 10,830 77	— 18 94	+ 6,690 11	— 5,081 81	+ 41 48	— 9,199 93	— 11 28
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1890	2,104,609 82	48,956 56	608,138 52	2,928,674 65	20,338 46	5,810,902 01	1,132 16
1889	2,271,737 88	47,960 39	522,082 38	2,548,159 91	20,917 85	5,431,558 39	1,134 03
Diff. 1890	— 80,038 06	+ 996 17	+ 78,251 14	+ 380,513 74	— 579 37	+ 379,343 62	— 1 87

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	*PRODOTTI DELLA DECADE*			*PRODOTTI DAL 1. GENNAIO*			
	1890	1889	Differenze nel 1890	1890	1889	Differenze nel 1890	
Viaggiatori . . .	6,834 20	4,824 48	+ 2,009 72	112,571 34	118,139 25	— 5,567 91	
Merci . . .	1,429 37	917 56	+ 511 81	21,052 03	23,126 01	— 2,073 98	
Introiti diversi . . .	2,980 38	35 67	+ 2,944 71	10,554 21	3,999 76	+ 6,554 45	
Totali	13,143 95	5,777 71	+ 6,966 24	144,178 58	145,266 02	— 987 44	

VINO DI PEPTONA PEPSICA
di CHAPOTEAUT
Farmacista di 1ª Classe, a Parigi

Nutrire gli *anemici* ed i convalescenti senza affaticare il loro stomaco, tale è il problema risolto da questo delizioso alimento. Ogni bicchiere da Bordeaux di questo vino contiene dieci grammi di carne di bue interamente digerita, assimilatevole, scevra dalle parti non digeribili.

Agisce come riparatore in tutte le affezioni dello stomaco, del fegato, degli intestini, le digestioni difficili, la rinogranza per gli alimenti, l'anemia, la spossatezza delle forze causata da tumori, affezioni cancherose, la dissenteria, la febbre, il diabete, nei casi dove è necessario nutrire gli ammalati, i tisici, e sostener le loro forze con un alimento ricostituente che invano si cercherebbe negli estratti, negli di carne, brodi concentrati, o carne cruda.

Il VINO di CHAPOTEAUT è il nutrimento per eccellenza dei vecchi e dei fanciulli. Aumenta la quantità del latte delle balie.

L. 4.25 LA BOTTIGLIA

Deposito a Parigi, 3, Rue Vivienne e nelle principali Farmacie.

Occasione Eccezionale.

DERRATE ALIMENTARI dal 28 ottobre 1890 al 30 maggio 1891. Credito enormente ribassato N. 100 Quarche di primissima qualità, del risparmio e mezzo piccolo e di Taranto, per L. 5,50 il centino. Chiare prima della scrivere per il vino vermouth e pagamento e capolino — Cestini di Fichi primi di mandorle, informati e prossimi, ottima qualità del peso di 3 chilogrammi, per L. 3,50 circa centino. — Cestini contenenti ciascuno due cognoni di ostriche cuore in salsa per L. 5,00 spumo. Si spediscono in tutto il Regno, a mezzo posta o ferrovia, franco a domicilio. Inviare vaglia o raccomandata al sig. Ernesto Willeitini - Taranto.

L'ACQUA DELLA SORGENTE

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo aperitivo naturale piacevole al palato.

Insuperabile negli ingorghi e relativo conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e malattie della donne.

Si vende ovunque.

La Direzione della Sorgente; **FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest.**

Maglieria Igienica Antireumatica
Venezia - Fratelli HERION - Venezia

Raccomandata dal celebre igienista dottor P. Boulenger,su.

Chi vuole evitare o va soggetto a costipazioni — chi soffre d'artrite e di dolori reumatici — chi soffre nel di petto — chi è affetto da tisi o bronchite — chi per la propria professione è esposto alle intemperie — vecchi e fanciulli, la cui salute è così delicata — coloro infine cui sta a cuore la propria salute, anicchè far uso di pillole e cataplasmi si copranno colle nostre eccellenti **Maglierie igieniche di pura lana** che sono ottenute dal pelo più delicato della pelle.

In vendita presso Garroni Fed., piazza Trevi 91 — Corafogli, via della Scrofa, 71 e via Nazionale, 89 — A. Palazzoli, via della Vite, 19 — Cesare Camotti, Campo Marzio, 53 — Domenico Cirignoni, via Teatro Valle — Epstein, Corso 241 — Cooperativa impiegati — Unione militare.

Estratto da Storia di Polidoro

Solo per la Storia di Polidoro

FAVOLE IN VERSI

L. PIGNOTTI

LA DIVINA COMMEDIA CENCE-181

5 5

Favole in Versi di L. Pignotti, morali ed istruttive tanto per i bambini quanto per gli adulti, co- stituiscono una 2 all'Edizione E. Passuo, *Roma*, sarà abbonato all'opera completa. Cercasi in ogni Provincia Regnosa da tutti i venditori a Centesimo CINQUE.

POSITIVI VANTAGGI

DELLA

EMULSIONE SCOTT

sopra tutte le qualità

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

e preparazioni similari.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè essa è

GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO-RICOSTITUENTE.

Possiede tutte le virtù dell'*Olio di Fegato di Merluzzo* semplice o composto

SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI

essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di *Emulsionare* l'olio di Fegato di Merluzzo con

GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

ha dato alla Medicina la formola più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tali sostanze, che non implicano gli inconvenienti fatteri della formazione, conservazione e sviluppo del

SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.

Da tutto ciò chiaramente appare che l'*Emulsione Scott*

È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SEMPLICE

e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per quelle che hanno la predisposizione fisico dell'affezioni d'all'**Adenezza**, nonchè per la cura di

TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — ogni 5 oltre cent. 5 cad.

I. CATEGORIA. In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, guanti, specchi, cancelletti, lampadari, macchine da cucire, Arrivia commissioni, articoli di giocolleria di qualunque importanza. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria 8 ore di notte. Via Giulia 171 p. terreno (Piazza Farnese). 719

PIATTI D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Trivulziana » Via Marco Minghetti. Confortevole all'inglese con pasta. — Colazione con lentichie. Pensioni colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

PER CHI VUOL COPRIRSI dal freddo. Si avverte il pubblico che il laboratorio di pellicceria Alessandro Elisi si è trasferito in via Cavour N. 595 angolo piazza delle Carrette. Dal suddetto si riceveno commissioni su misura o si fanno riparazioni a prezzi modicissimi con ribasso ai negozianti. 104

PIANOFORTE vendesi o affittasi; vendesi mobilia usata assortimento letti, buffet, guardarobe, tappezzerie, tappeti, paracamminetti e lumi. Via Venezia 79 interno 8. Visibile dalle 9 alle 3 pom. 128

LETTI USATI Casa privata venderebbe 4 letti completi usati quasi nuovi garantiti ad una piazza, prezzi mitissimi. Rivolgersi al portinaio Via Urbana 156. 129

CAFFÈ AVVIATISSIMO di vendersi, per motivi di salute, sito in brasiliana posizione, lucrose giornaliere boccalissime. Dirigersi Paretti, via Banco S. Spirito 29. 133

PER LA PROSSIMA CHIUSURA del negozio Marinoli di chincaglie e terraglie, Via Crescenzio 13 al 16, si vende tutto a prezzi eccezionali. 137

CERCASI BUON COMMESSO alla vendita che conosca la macelleria, polleria ben fornita di buona clientela, pochissima dote delle buone refrenze della sua capacità. Buono stipendio. scrivere O. P. A. 2 forma posta Roma.

VINO E FUSTI VUOTI da 3 a 6 ettolitri. Marano. Vino per famiglia. Garantito genuino dal vitigno. Prezzi mitissimi aceto puro. Vicolo del Cancello 29. — Salvatore Russo. 136

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTI grandi e piccoli da L. 30 a L. 150 mensili in via Pier Luigi da Palestrina 62 e Via Gaeta 5 (Palazzo Ruspoli). 134

PIAZZA S. CLAUDIO N. 92 primo e secondo piano con ingresso indipendente e consulenti internazionale e separati, gas, campanelli elettrici, acqua marcia capace di mezzogiorno in posizione eccezionale. 135

VIA RIPETTA 205 p. 4. Quattro camere con due finestre da cui godesi un bellissimo panorama di altre cose nobile, acqua marcia, vasche da lavare, bezzaro. Le chiavi 1. piano di detta casa, quartino da stanza. 139

CORSO VITTORIO EM. N. 187, appartamento 12 e di cinque camere e cucina al quarto piano (esposti a mezzogiorno) tutte con acqua Marcia. gas, portiere, scala di marmo ecc. 127

SI VENDE MOBILIO e cedesi l'affitto di quartino cucina e giardino, per non abitazione e studio, capotto mezzogiorno; dirigersi Casa Commerciale, Ostiense 33. 134

CASA DA CIELO A TERRA d'affittarsi, composta di 18 stanze, cucine, gradini, cantine, acqua Marcia e Felice da lavare, bagni, luce elettrica, luce N. 26 e Via Monte Polacco N. 1 presso Via Cavour. Visibile dalle 9 ant. alle 4 pom. Prezzo modico.

VIA DEGLI ASTALI N. 3. Appartamenti d'affittarsi, gas, fontane, cisterna acqua Marcia.

APPARTAMENTO di dieci camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi, gas, cantine, fontane e portiere in Via Mario de' Fiori 59 A. 138

VIA DEL TRITONE 210 presso piazza Colonna appartamento di 5 stanze, cucina e cantina, con piccolo appartamento di tre camere e cucina. Dirigersi al 2. piano. 132

BELLA CAMERA MOBILIATA completamente mobiliata, con ingresso indipendente, in villeggiatura, Via Napoli N. 46 int. 12 p. 3., vicino al Ministero della Guerra, presso famiglia svizzera.

DUE APPARTAMENTI signorili in Via Cavour 37 sopra un grandioso balcone, camera da bagno, campanelli elettrici. 117

QUARTIERE rinnovato con cinque camere e cucina, fontana interna, posto fra Albergo Alberti e Circolo Artistico Internazionale, acqua Marcia, Trevi, gas. Salire dal portiere via Margutta 55. 131

NOBILI APPARTAMENTI d'affittarsi al palazzo Torlonia, via Condotti 11, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi dal manuele N. 21 presso in piazza dei Gesù, di 30, 14, 20 ambienti con ascensore. Ammessasi per affari e magazzini.

SCUDERIA E RIMESSA per 4 cavalli montata e guarnitamente all'ingiesa con selleria ed abitazione per lo stallioro in via Pier Luigi da Palestrina 67. 103

VIA DELFINI N. 5 Appartamente ben divisi di 9 camere con cucina, logia coperta con cristalli, tre terrazze, acqua marcia percorse, gas, portiere, scala di marmo. Pigiona da convenirsi. Le chiavi dal portiere. 107

VIA LANZA (già Statuta) 39 e 108. Affittasi grandi quartieri con ingresso indipendente, luce, due, quattro, sei camere e cucina. Prezzi discreti. Locali terreni non pregiudicati.

AFFITTANSI appartamenti grandi e piccoli. Bottega, rimessa e grotta. Dirigersi Piazza di Pietrasanta 31. 127

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere quarto piano nobile, scala marcia, gas, portiere, scala marmo. Vedere le scuderie di souvenirs. 965

PIAZZA S. GIOVANNI in Laterano 36-40-44-48-60 (Palazzo già Coppi). Piccoli e eleganti appartamenti dalle 2 alle 6 camere, acqua marcia, gas e portiere, vasche con. Prezzi moderatissimi.

VIA BORGO S. ANGELO 55 p. primo e secondo piano con quattro camere per il lusso, cucina, acqua marcia e comodo per il lusso e mezzogiorno, scala sola. 99

VIA CENCI 3 e piano Nuovo Conti 17 e 20 appartamenti signorili, con cinque camere e cucina, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 10 alle 100 lire. Rivolgersi al portiere. 998

CAUSA PARTENZA elegante appartamento mobiliato di sette camere, bellissima vista, via Cattaforo N. 4 p. 2 porta N. 7, angolo Venti Settembre. Esposizione mezzogiorno, prezzo mitissimo. 950

II CATEGORIA In più di 30 cent. 5 cad.

DOVENDO VENDERE O COMPRARE mobili, andate piazza Arcioni N. 11 p. 1. Ufficio d'aste, accettasi e prenta cessa e vendesi a prezzi veramente eccezionali, mobilissimi casa con sua spesa. Privatezza. 994

M.me WUCHTER Ostetrice, ci ritorno dal viaggio di nozze. avvisa che ha ripreso la sua professione per signore particolari, da consultazioni dall'una alle 3 pom., Principe Umberto 71 scala destra, mezzanino.

SIGNORE E MODISTE! Volete il cappello o il fazzoletto? Andate in Piazza S. 32 e la troverete ulre un grande e variato assortimento di ultimi modelli le relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza. Dire: d'ultima novità? andate in via Frattina N. 32 e la troverete ulre un grande e variato assortimento di ultimi modelli le relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza. 126

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,12	8,5	....	1,15	5,—	....
Pisa	6,—	11,—	....	3,40	8,40	....
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....
Foligno	6,30	....	....	3,50	....	....
Grosseto	5,30	....	....	4,55	....	....
Orte	6,30	9,—	....	5,—	11,30	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	8,40	11,50	....	....	6,40
Civitavecchia	5,30	....	....	12,50	....	....
Assisi-Settimo	7,—	9,05	....	4,15	....	....
Marino-Albano	7,—	9,05	....	12,15	5,17	7,15
Frascati	6,20	9,20	12,—	3,05	6,30	6,35

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,—	....	....	12,—	4,—	11,30
Pisa	6,50	11,—	....	9,30	11,02	....
Ancona	2,—	5,—	....	2,55	9,50	....
Foligno	11,45	....	....	....	....	....
Grosseto	9,40	....	....	9,—	....	....
Firenze	7,50	....	....	12,35	4,50	11,10
Solmona-Avezzano	9,10	....	....	3,40	10,55	....
Tivoli	6,45	....	....	8,35	....	....
Civitavecchia	9,40	....	....	6,35	....	....
Settimo-Assisi	....	....	....	1,20	4,54	....
Albano-Marino	7,31	9,40	....	2,12	6,32	7,50
Frascati	6,50	10,05	....	2,30	6,30	8,10

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,30	8,30	11,15	5,—	9,10	—
Tivoli arr.	8,10	11,15	1,15	6,45	7,5	—
Tivoli part.	6,1	9,—	11,55	4,15	5,35	7,40
Roma arr.	7,45	10,45	1,30	6,0	7,40	9,40

VINO TOSCANO nuovo buono, vecchio da pasto e scelto. Bianco di Portoferraio, vino santo. All'ingrosso ed al minuto, prezzi ridotti, qualità ottime. Servizio a domicilio. Via Quirinale 8. 119

CHIANTI VECCHIO (delle annate 1867-68-69). Vero vino da pasto, genuino, prezzo ridotto trovasi, vendesi per conto padronale da 1. 3 a 1,50 il fiasco grande. Casa Nazionale, Via Milano 5. Si ricevono anche commissioni per spedizioni dirette dalla Fattoria.

CONTRO IL DIVORZIO G. Maffei ha pubblicata presso la Direzione del Corriere Israelitico, via Cesarini centro di diversità. Volendo ora stampare la 2. edizione, prega tutti a mandargli obbiezioni ed osservazioni, che egli stichera colla relativa risposta e col nome e cognome di chi le manda salvo il caso che ciò non sul voglia. Chi non possiede la 1. edizione la avrà dalla stessa, mandando lire 1 direttamente a lui. Indirizzo sig. Giacomo Maffei, Via Borgo Nuovo 81 p. 1., Roma. 125

Si parole cent. 5 — **III CATEGORIA** — **In più di 50 cent. 5 cad.**

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Acidi da farsi da se con gusari effetto mercuti. N. 33 ricette con spiegazione della nuova salsiene Libr Una. (Cartoleria Rabbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli al spedisce per posta. 104

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni particolari a privati e private. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. (Rivolgersi in via San Vincenzo N. 3 presso la Fontana di Trevi). 138

LEZIONI DI TEDESCO da G. professore patentato. Prodi con metodo grammatico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

BRAVA CUOCA prov. di Grumento, capacissima cerca posto come cuoca. Preferisce una sola persona. Dirigersi via Principe Umberto N. 5 dal portiere. Maria Bandelli. 984

GIOVANE stabile in Roma cerca camera grande mobiliata con vitto presso famiglia civile primo piano civile famiglia, quartieri alti. Si accettano buone case di sicurezza. Indispensabile il prezzo fermo pagabile mensile. 126

SIGNORINA PARIGINA patentata, da lezioni di lingua francese e piano forte a casa o a domicilio. Prezzi da convenirsi unicamente. Visibile dalle 12 alle 2 pom., via Agostino Depretis, 85, pianterreno. 109

STUDIO DI RAGIONERIA Via S. Elena 17 piano nobile (presso Argentina). Impianto e tenuta delle contabilità di aziende commerciali, industriali, patrimoniali. Compilazione di libri, inventari, rendiconti. Riscrimento di contabilità arretrate. 138

SIGNORA PARIGINA con diploma di piano che darà compagni presso buona famiglia dalla mattina alla sera. Dirigersi via Frattina 144. 136

SARTA TORINESE di eseguisce qualunque lavoro sia per signora che per bambini. Via Napoli 34 piano 2. Prezzi modicissimi. 116

VEUVE ALLEMANDE parla francese, anglaise, italiano sache bien coudre, bon certificats cherche. Via de la Vite 68, Brugger.

PENSIONE PRIVATA da L. 55 in più — servita a tavola — grande appartamento — Colazione: Un piatto di carne con contorno, frutta e formaggio 1½ di vino — Pranzo: Zuppa, un piatti, frutta e formaggio, ½ di vino, pane a volontà. Fontanella, Consulenza 3.

FRAELUIN ANNA MAHRAUN maestra musicista di pianoforte, canto, violino, italiano, francese, inglese, tedesco. Dirigere lettere via Agostino Depretis N. 86 p. 2. 126

SCUOLA PRIVATA Signorina con patente normale di 1. grado impartisce lezioni superiori, in via Cavour Verde N. 16 interno 12, una scuola particolare per ragazze signorine, con insegnamento di lavori donneschi da convenirsi anche se desiderano lezioni a domicilio. 984

DISTINTA SIGNORA ITALIANA da lezioni di grammatica e di conversazione nella propria lingua, in francese ed in inglese anche a domicilio. Dirigersi con lettera forma in posta alla signora A. O. Via Nazionale 46 presentandosi in via della Frezza N. 50 ultimo piano a destra, dalle 12 alle 2 pomeridiane. 128

CERCASI da due signori soli appartamento mezzo piano quattro camere anche senza cucina, esposizione buona e cortesia (non in un vicolo) primo o secondo piano, acqua Marcia, gas, scala comune, portiere. Offerte a prezzo A. V. 485 forma posta Roma. 113

ESPERTO COMMERCIANTE praticissimo contabilità italiana, francese, inglese cerca posto contabile. Referenze primarie. Preferisce Giornaliere. Dirigersi scrivere Via Agostino Bertani 15 interno 24. 114

VEDOVA INGLESE di anni 36 che parla italiano, anche pianoforte cerca occupazione. Buona referenze. Rivolgersi di Via della Vite p. p. 137

CERCASI per signore solo camera mobiliata chiara, bene esposta, possibilmente con ingresso indipendente, bero, non sopra al terzo piano. Si farebbe anche pensione parcelà molto buona. Dirigere lettere alla Intiail P. M. presso l'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 135

GIOVANE di 28 anni, buona famiglia, ottime referenze cerca occupazione presso famiglia o commissionario, vitto, comincerà di seguito ove, dia cauzione di L. 1200. Rivolgersi via Leopardi N. 1 presso Fratini, dalle 6 alle 9 a.

SIGNORA ITALIANA desidera dare lezioni italiane, francese, inglese. Si accetterebbe posto dama di compagnia e interprete, anche per viaggiare. Miti prezzi. Via S. 50 forno in posta. 130

PENSIONE DI FAMIGLIA per signori artisti, impiegati e studenti, Via Governo Vecchio 118. Colazione: Minestra, piatto carne con contorno, tre vino, frutta e formaggio, pane a volontà. Pranzo: Minestra, due piatti carne con contorno, 1/2 vino, frutta, pane a volontà. Pasta asciutta due volte alla settimana. Bolzo ogni Domenica. Lire 65 mensili. Fagnano anche posticipato. 126

RIPETIZIONI a mitì prezzi si faranno da studente di liceo classi elementari e prima ginnasiali. Dirigersi portinaio 5, Nicolò da Tolentino 50. 132

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO MOBILIATO a persona sola. Possibilmente con ingresso indipendente, stanza ammessa, a mezzogiorno, Piazza delle Terme N. 89 p. 1. di fronte alla Diocleziana. 113

CAMPO MARZIO 87 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

CAMERA GRANDE presso distinta famiglia in Via Ripetta 242 p. 2. Palluccola N. 9 piano terzo. 105

GRANDE BELLISSIMA camera mobiliata a nuovo con ingresso libero sulla scala, posizione al Corso. Per trattative scrivere alle Initiali A. Z. 18 posta Roma. 127

UNA O DUE CAMERE con mobilio senza. Via Cavour N. 330 int. 1, ad angolo della via Panisperna. 126

VIA VITTORIO N. 7, scala destra, piano primo, appartamento mobiliato elegantemente quattro camere con ingresso e cucina. Pigione L. 150. Dirigersi al portiere. 120

CAMERA da letto e piccola stanza d'uso, presso mobiliati signora vedova — grazia salone annesso senza mobili. Ingresso completamente libero, via Gregoriana 5, rivolgersi al portiere. 124

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati Via dell'Impresa N. 57 piano 2. Presso Monicelterio o Corso. 107

DUE CAMERE mobiliate oppure camera e salotto, volendo anche con pensione presso distinta famiglia. Roma, Via Venti Settembre N. 79.

APPARTAMENTI elegantemente mobiliati d'affittarsi, Madame A. de Krisenski, Via Agostino Depretis N. 86 mezzanino. 125

APPARTAMENTO Elegante mobiliato di ingresso e cucina, Lire 150 mensili. Via Varese N. 1 piano secondo, angolo Nomentana presso piazza Indipendenza. 130

APPARTAMENTINO libero mobiliato con elegante ingresso indipendente, in bella posizione centrale Ministero finanze. Dirigersi Via Colantuoni 18-20, Negozio mobili, Roma. 134

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

314 Saggi che con quella lira persona tutto è fatto; se a te non il dispiace donami ora le sono di libertà e l'aspetto in casa. Credi che ora ci avrono sempre la sera quieta, e rivolgeri presto e desideri tutti affettuosi. — FRANCOFORTE. 214

C. Non scrivermi, non affocarmi più. Ti adoro ma ti odio. Ciò è strano; ma sublime; quali sono i sacrifizi e l'amare alla, ti dica la mia coscienza quello dice se ti tacelo. Sempre di quella che forse non festi mai. M.

Angelo Perchè così triste? Tua tristezza è dolore per me. Ma il cuore non ti accuse quando ti dice: Credi al TUO. 140

Nello Aposta male, solennissimo non avrei cambiato nulla lettere. Penso notte giorno tu; il resto non infelicemente, se solo, sempre. Non cessare smarmi. tuo amore unica mia consolazione. Quando rivedrotti? Tua lontananza mi accresce. Conservami salute; pietosi distrazioni. Amami sempre come io te. Addio, caro mio. ASPETTO.

Roma Parole ultima rifrirvare se come vedremo ultima lettere. Meglio così, benissimo tutti e due. Dovevo consultarne B... per cui non posso venire come lui. Sta tranquilla sono molto. Mille... TORINO. 140

Gli avvisi economici del "Popolo Romano„ sono più efficaci di tutte le altre pubblicità. Il successo che hanno ottenuto non è che la conseguenza del molto effetti che producono e quanto è il loro costo tenue.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Lucchesini Ditta Bourgo Witch I figlio, non deposito in Roma Via del Lucchesi N. 39